

MILIONE S.P.A.

Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2020

Sommario

3	Consiglio di Amministrazione
4	Collegio Sindacale
5	Relazione intermedia sulla gestione
32	Bilancio consolidato semestrale abbreviato • Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata • Conto Economico Separato Consolidato • Conto Economico Complessivo Consolidato • Rendiconto Finanziario Consolidato • Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato
38	Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato
97	Prospetti supplementari • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali • Prospetto dei rapporti con parti correlate
100	Relazione della Società di Revisione

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 30 giugno 2020, la composizione del capitale sociale di Milione S.p.A. risulta essere la seguente:

	%
	POSSESSO
INFRA HUB S.R.L.	43,9942
LEONE INFRASTRUCTURE S.R.L.	43,9942
SVILUPPO 87 S.R.L.	12,0079
CENTRO VACANZE PRA' DELLE TORRI S.R.L.	0,0037

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 agosto 2017 ed in carica alla data del 30 giugno 2020:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente
Hamish Macphail Massie Mackenzie	Vice Presidente
Athanasios Zoulovits	Vice Presidente
Fabio Battaglia	Consigliere
Gregoire Parrical De Chamard	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere (*)
Francesco Lorenzoni	Consigliere
Walter Manara	Consigliere
Monica Scarpa	Consigliere (**)

(*) Consigliera cooptata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., in data 18 aprile 2019 e confermata nella carica dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019.

(**) Consigliera cooptata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., in data 31 luglio 2018 e confermata nella carica dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 agosto 2017 ed in carica alla data del 30 giugno 2020:

Nominativo	Carica
Roberto Lonzar	Presidente
Nicola Broggi	Sindaco effettivo
Paolo Caprotti	Sindaco effettivo
Fabrizio Acerbis	Sindaco supplente
Michele Crisci	Sindaco supplente
Anna Masé	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 17 aprile 2020)

Relazione intermedia sulla gestione

Dati consolidati in sintesi

	06 2020	06 2019	Var. %	2019
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Ricavi	39,7	109,3	-63,6%	240,4
EBITDA	2,3	52,5	-95,6%	124,3
EBIT	(36,0)	16,7	-316,2%	48,5
Risultato netto di Gruppo	(42,7)	3,0	-1526,5%	20,4
Capitale Fisso Operativo	1.649,9	1.633,8	1,0%	1.652,8
Capitale circolante netto operativo	(90,8)	(143,3)	-36,7%	(95,0)
Capitale investito netto	1.559,1	1.490,5	4,6%	1.557,8
- Mezzi Propri	611,4	656,1	-6,8%	655,2
- Azionisti di minoranza	8,7	10,5	-17,3%	10,6
PATRIMONIO NETTO	620,1	666,7	-7,0%	665,8
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	939,0	823,8	14,0%	892,0
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	1.838.205	6.927.688	-73,5%	14.816.325

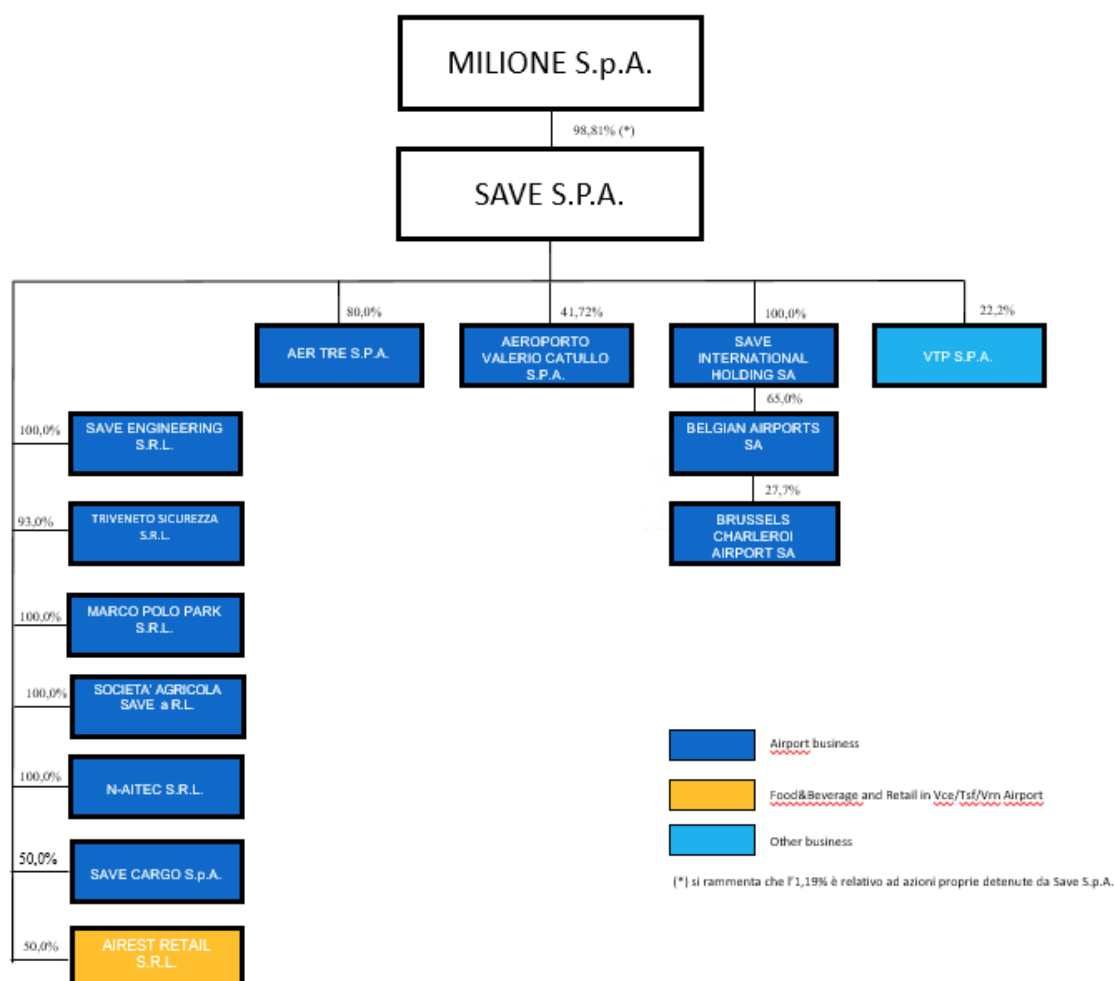
Ai fini comparativi, i dati sopraesposti così come i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2019 e con i dati economici di giugno 2019.

Nella presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione intermedia sulla gestione.

Il Gruppo

Il Gruppo Milione nasce a seguito del processo di acquisizione perfezionato il 10 agosto 2017 da parte della neo costituita Milione S.p.A.. A seguito di una operazione di fusione inversa, perfezionata il 7 marzo 2018, la neo-costituita Milione S.p.A. è stata incorporata, unitamente ad altre entità della stessa catena di controllo, dalla controllata Agorà Investimenti S.p.A. che ha contestualmente assunto la denominazione di Milione S.p.A.. Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agorà Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera anche attraverso le sue controllate principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo con evidenza delle principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



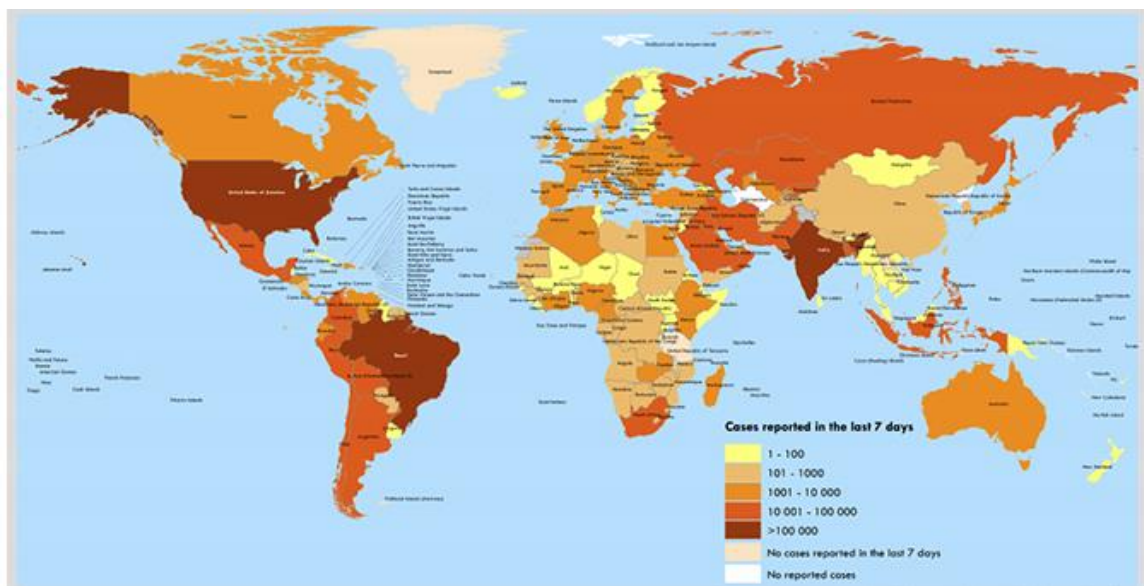
Andamento del mercato

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Co-Vid 19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio 2020 tale emergenza ha coinvolto anche il Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, si è poi estesa a tutto il territorio nazionale. L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha sancito che l'infezione da coronavirus si qualifica come una pandemia in relazione all'entità della sua diffusione a livello mondiale.

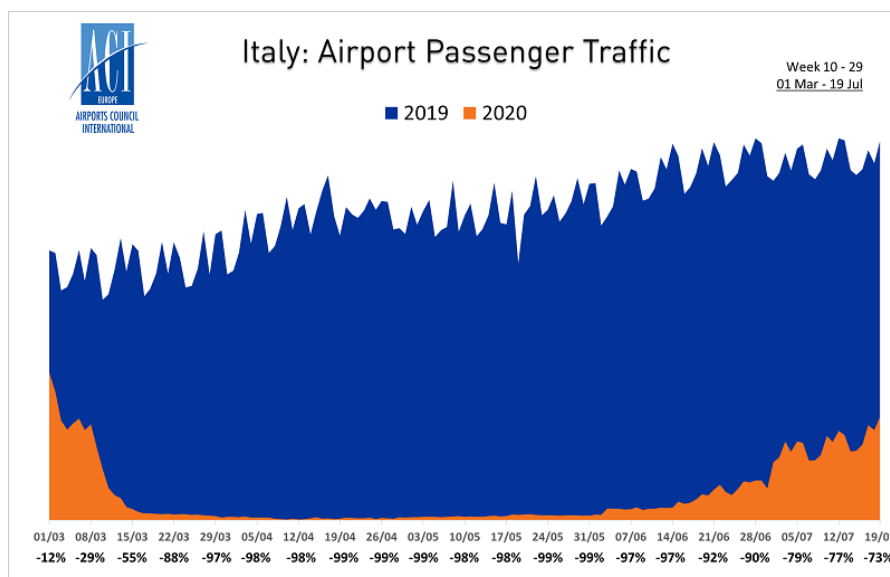
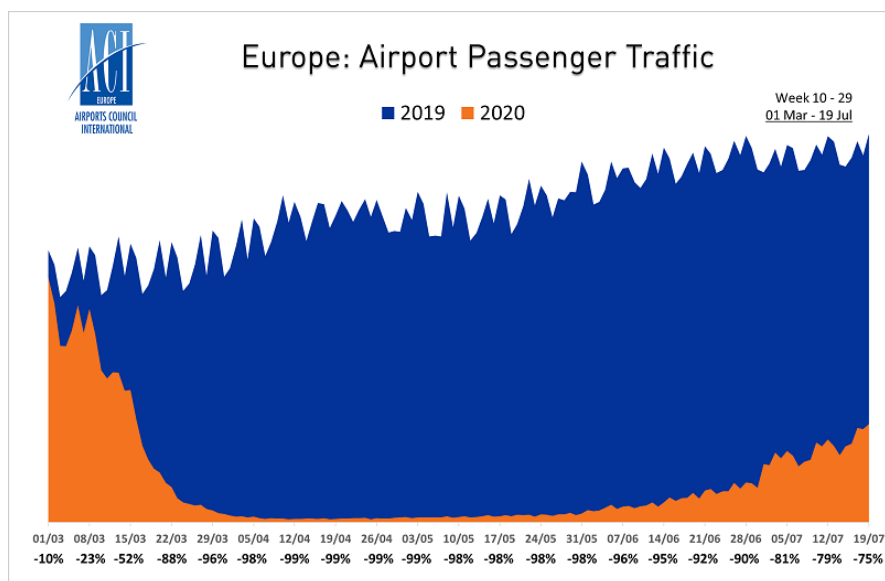
Alla data del 23 luglio, il numero dei contagiati nel mondo è di circa 15 milioni, di cui 3,1 milioni in Europa e 245 mila casi in Italia. Anche se in Europa i casi di Covid-19 sono in calo, l'ECDC (*European Centre for Diseases Prevention and Control*) sottolinea che la pandemia non è finita e che servono sforzi costanti per garantire che il distanziamento fisico e le altre misure di prevenzione continuino ad essere osservate.

Le solide misure adottate dai Paesi europei hanno ridotto collettivamente la trasmissione e, a partire dal 9 giugno 2020, l'incidenza a 14 giorni nell'UE e nel Regno Unito è diminuita dell'80% dal picco del 9 aprile.



In questo contesto, i principali governi europei e mondiali hanno attivato, come detto, severe misure volte al contenimento della diffusione della pandemia attraverso una limitazione degli spostamenti individuali attivando dei controlli aggiuntivi, che hanno incluso blocchi delle frontiere e/o periodi di quarantena obbligatori, che hanno comportato una limitazione agli spostamenti transnazionali.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno generato, in particolare nel semestre concluso, ripercussioni, dirette e indirette, estremamente rilevanti sul traffico aereo portando all'azzeramento quasi totale del traffico nel secondo trimestre 2020.



Come si può notare dai grafici soprariportati, durante il mese di luglio, a fronte di un allentamento delle misure di prevenzione, il traffico in Europa si sta riprendendo rimanendo pur sempre ben al di sotto dei volumi dello scorso esercizio.

Il contesto quindi permane di grande incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti futuri non risultano ancora del tutto prevedibili.

Il traffico negli aeroporti del Sistema Venezia-Treviso ha subito, in linea con l'evoluzione europea, un brusco calo (-73,5%) nel primo semestre 2020, pari al -98,9% nel secondo trimestre. Dal 15 marzo al 30 giugno, lo scalo di Venezia è l'unico rimasto sempre operativo sebbene con traffico vicino allo zero mentre lo scalo di Treviso è stato dichiarato chiuso e lo rimarrà almeno fino a nuova comunicazione di ENAC.

A fronte di questi eventi senza precedenti, il management ha elaborato un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione, incentrato principalmente sulla contrazione dei costi di gestione ritenuti non indispensabili, anche attraverso l'attivazione a tutela dei dipendenti, della Cassa Integrazione Guadagno che ha riguardato fin dal 16 marzo il 93% della forza lavoro e da fine marzo anche il rimanente,

oltre ad una serie di ulteriori azioni volte a contenere gli effetti che tale scenario ha causato nelle diverse società del Gruppo, in primis la rinegoziazione dei rapporti contrattuali con tutti i principali fornitori.

Inoltre, a salvaguardia della posizione di liquidità del Gruppo, è stata operata una sospensione del piano di investimenti in corso nei diversi scali gestiti al fine di rivedere le necessità degli stessi nella prospettiva del mutato contesto e riprogrammare coerentemente gli interventi.

Sempre nel corso del semestre il Management ha provveduto a rinegoziare con successo con tutti i finanziatori del Gruppo alcune clausole contrattuali, tra le quali quelle relative al rispetto di alcuni parametri finanziari da determinarsi sui dati consolidati del Gruppo, alla luce delle implicazioni economiche e finanziarie che tale crisi ha portato e presumibilmente porterà sui risultati del Gruppo Milione.

Fatti di rilievo del semestre

Si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo con riferimento agli effetti della pandemia da Covid-19 sul settore aeroportuale e sulle società del Gruppo Milione.

A livello della struttura organizzativa del gruppo non si sono verificati nel corso del semestre particolari fatti di rilievo.

Analisi dei risultati consolidati

Alla luce di quanto anticipato nei paragrafi precedenti, il confronto tra i dati del primo semestre 2020 con i dati del primo semestre 2019 è fortemente impattato dall'eccezionale riduzione dell'operatività nel periodo che ha generato un calo del 63,6% dei volumi di attività.

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	06 2020		06 2019		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	39.743	100,0%	109.290	100,0%	(69.547)	-63,6%
Per materie prime e merci	616	1,5%	935	0,9%	(319)	-34,1%
Per servizi	15.637	39,3%	20.807	19,0%	(5.170)	-24,8%
Per godimento di beni di terzi	1.088	2,7%	5.236	4,8%	(4.148)	-79,2%
Costo del lavoro	18.987	47,8%	28.757	26,3%	(9.770)	-34,0%
Oneri diversi di gestione	1.110	2,8%	1.034	0,9%	76	7,4%
Totale costi operativi	37.438	94,2%	56.769	51,9%	(19.331)	-34,1%
EBITDA	2.305	5,8%	52.521	48,1%	(50.216)	-95,6%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	30.901	77,8%	27.643	25,3%	3.258	11,8%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	5.867	14,8%	5.826	5,3%	41	0,7%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	1.193	3,0%	2.185	2,0%	(992)	-45,4%
Perdite e rischi su crediti	214	0,5%	107	0,1%	107	100,4%
Accantonamenti per rischi e oneri	178	0,4%	85	0,1%	93	109,4%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	38.353	96,5%	35.846	32,8%	2.507	7,0%
EBIT	(36.049)	-90,7%	16.675	15,3%	(52.724)	N.A.
Proventi e (oneri) finanziari	(11.550)	-29,1%	(12.129)	-11,1%	579	4,8%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	(10.248)	-25,8%	(190)	-0,2%	(10.058)	N.A.
Risultato ante imposte	(57.847)	-145,6%	4.357	4,0%	(62.204)	1427,7%
Imposte	(13.241)	-33,3%	2.187	2,0%	(15.428)	N.A.
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	(44.606)	-112,2%	2.170	2,0%	(46.776)	N.A.
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute		0,0%	1.131	1,0%	(1.131)	N.A.
Utile/(Perdita) di esercizio	(44.606)	-112,2%	3.301	3,0%	(47.907)	N.A.
Minorities	1.886	4,7%	(306)	-0,3%	2.192	N.A.
Risultato netto di Gruppo	(42.720)	-107,5%	2.995	2,7%	(45.715)	N.A.

Il valore dei **ricavi** del semestre si è attestato ad Euro 39,7 milioni in calo del 63,6% rispetto al primo semestre 2019. Il dato si riferisce principalmente all'attività svolta dal Gruppo negli scali di Venezia e Treviso e risulta così dettagliato:

EURO / 1000	06/2020				06/2019				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE
Dritti e Tariffe Aeronautiche	22.280	20.077	2.203	0	71.012	63.017	7.995	0	(48.732)	(42.940)	(5.792)	0	-68,6%
Handling	435	133	302	0	1.272	437	835	0	(837)	(304)	(533)	0	-65,8%
Ricavi Aeronautici	22.715	20.210	2.505	0	72.284	63.454	8.830	0	(49.569)	(43.244)	(6.325)	0	-68,6%
Biglietteria	16	4	12	0	57	12	45	0	(41)	(8)	(33)	0	-71,9%
Parcheggi	3.297	2.984	313	0	9.343	8.259	1.084	0	(6.046)	(5.275)	(771)	0	-64,7%
Pubblicità	890	843	47	0	1.301	1.232	69	0	(411)	(389)	(22)	0	-31,6%
Commerciale	6.704	6.050	654	0	18.773	16.910	1.863	0	(12.069)	(10.860)	(1.209)	0	-64,3%
Ricavi Non Aeronautici	10.907	9.881	1.026	0	29.474	26.413	3.061	0	(18.567)	(16.532)	(2.035)	0	-63,0%
Altri ricavi	6.121	2.634	150	3.337	7.532	3.624	240	3.668	(1.411)	(990)	(90)	(331)	-18,7%
Totale Ricavi	39.743	32.725	3.681	3.337	109.290	93.491	12.131	3.668	(69.547)	(60.766)	(8.450)	(331)	-63,6%

Come si può notare tutte le diverse linee di ricavo risentono del calo pari al 73,5% del traffico registrato nel sistema Venezia-Treviso, che ha comportato tra l'altro la totale chiusura dello scalo trevigiano dal 14 marzo 2020. In particolare:

- calo dei *ricavi aeronautici* pari a circa 49,6 milioni di Euro (-68,6%) leggermente inferiore al calo del traffico, anche per effetto di una maggiore tariffa media applicata derivante dalle dinamiche del contratto di programma e dal ridotto *load factor*.

- calo dei *ricavi non aeronautici* pari a circa 18,6 milioni di Euro (-63%);
- calo di 1,4 milioni di Euro la voce *altri ricavi*, voce che include principalmente Costi da riaddebitare, Capitalizzazioni di costi interni, ricavi da attività di società minori.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a 2,3 milioni di Euro rispetto i 52,5 milioni di Euro del primo semestre 2019. Il significativo calo del risultato risente del calo dei ricavi che, solo grazie ad un attento lavoro di contenimento dei costi necessari per mantenere comunque operativo lo scalo veneziano, non si sono direttamente tramutati in un minor risultato operativo lordo.

Infatti i costi operativi del secondo trimestre sono passati dai 29 milioni di euro del 2019 ai 12,1 milioni di Euro del secondo trimestre 2020 (-58%) attraverso una molteplicità di azioni che hanno comportato una riduzione del costo del lavoro di circa il 60%, un risparmio di utenze del 44% e dei costi di gestione operativa di circa il 54%.

Il **risultato operativo (EBIT)** è negativo per 36 milioni di Euro rispetto al risultato positivo di 16,7 milioni del primo semestre 2019. L'importante impatto di ammortamenti e accantonamenti nel periodo risulta in crescita rispetto allo scorso esercizio passando da Euro 35,8 milioni a Euro 38,3 milioni, conseguenza degli importanti investimenti eseguiti dalla controllata SAVE S.p.A. nel precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** riporta un saldo negativo pari a 21,8 milioni di Euro rispetto i 12,3 milioni di Euro del primo semestre 2019. La principale differenza riguarda il contributo delle valutazioni ad *equity* di periodo delle società collegate e *Joint Venture* che peggiora di circa 10 milioni di Euro passando da -0,2 milioni di Euro a -10,2 milioni di Euro, anch'esse fortemente colpite dalla crisi generata dalla pandemia Covid-19.

Il **risultato ante imposte** risulta quindi pari ad una perdita di circa 57,8 milioni di Euro rispetto al positivo risultato di 4,4 milioni di Euro del primo semestre 2019.

Il **Risultato netto** di competenza del Gruppo risulta pari ad una perdita di circa 42,7 milioni di Euro dopo aver registrato un beneficio fiscale pari ad Euro 13,2 milioni riconducibile alla perdita fiscale delle società del Gruppo nonché del rientro delle imposte differite e allocato a terzi 1,9 milioni di Euro di perdita netta.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO /1000	30-GIU-20	31/12/2019	VARIAZIONE	30-GIU-19
Immobilizzazioni materiali	72.390	77.280	(4.890)	74.426
Diritti di utilizzo delle concessioni	626.259	609.041	17.218	590.531
Immobilizzazioni immateriali	1.073.661	1.091.813	(18.152)	1.108.608
Immobilizzazioni finanziarie	93.726	103.736	(10.010)	101.159
Crediti per imposte anticipate	33.799	25.794	8.005	31.455
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.899.835	1.907.664	(7.829)	1.906.179
Fondo TFR	(3.955)	(3.905)	(50)	(3.867)
Fondi per rischi e imp. differite	(245.974)	(251.006)	5.032	(268.471)
CAPITALE FISSO	1.649.906	1.652.753	(2.847)	1.633.841
Magazzino	2.192	2.080	112	2.288
Crediti verso clienti	16.176	43.475	(27.299)	50.762
Crediti tributari	3.917	5.348	(1.431)	3.472
Altri crediti e altre attività a breve	3.747	3.258	489	9.190
Debiti verso fornitori e acconti	(68.251)	(92.409)	24.158	(144.503)
Debiti tributari	(2.773)	(1.376)	(1.397)	(9.389)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(5.588)	(4.457)	(1.131)	(4.399)
Altri debiti	(40.208)	(50.873)	10.665	(50.769)
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(90.788)	(94.954)	4.166	(143.348)
TOT. CAPITALE INVESTITO	1.559.118	1.557.799	1.319	1.490.493
Patrimonio netto di gruppo	611.414	655.200	(43.786)	656.125
Patrimonio netto di terzi	8.710	10.597	(1.887)	10.527
PATRIMONIO NETTO	620.124	665.797	(45.673)	666.652
Cassa e attività a breve	(76.042)	(2.199)	(73.843)	(4.091)
Debiti verso banche a breve	33.018	3.484	29.534	16.527
Debiti verso banche a lungo	973.221	882.806	90.415	801.222
Debiti verso altri finanziatori	8.797	7.911	886	9.895
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	0	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	0	0	0	288
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	938.994	892.002	46.992	823.841
TOT. FONTI FINANZIARIE	1.559.118	1.557.799	1.319	1.490.493

Il Capitale fisso risulta sostanzialmente in linea col valore al dicembre 2019 tenuto conto di una sostanziale uguaglianza tra investimenti del periodo e ammortamenti. Gli investimenti nel periodo sono stati pari a 31,9 milioni di Euro.

Il **capitale circolante** risulta negativo per 90,8 milioni di Euro registrando una riduzione del saldo negativo di circa Euro 4 milioni rispetto ai dati del dicembre 2019 a fronte di un calo sia dei saldi verso fornitori che di quelli verso clienti conseguenza del sostanziale calo del traffico.

Il **patrimonio netto** è pari a Euro 620,1 milioni, rispetto a circa Euro 665,8 milioni del 31 dicembre 2019 per effetto del risultato negativo del semestre

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 892 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2020, pari ad Euro 939 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	76.042	2.199	4.091
Altre attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie	76.042	2.199	4.091
Debiti bancari	33.018	3.484	16.527
Altre passività finanziarie quota corrente	3.830	2.606	5.348
Passività a breve	36.848	6.090	21.875
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	973.221	882.806	801.222
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.967	5.305	4.835
Passività a lungo	978.188	888.111	806.057
Posizione finanziaria netta	(938.994)	(892.002)	(823.841)
Totale debiti lordi verso banche	1.006.239	886.290	817.749

Le attività finanziarie a breve disponibili alla data sono pari a Euro 76 milioni rispetto ai 2,2 milioni di dicembre 2019 e sono la conseguenza della volontà del Management della società di dotare il Gruppo della liquidità sufficiente per far fronte ad un periodo economico molto incerto.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide (differenza tra “Cassa e altre disponibilità liquide” e “Debiti bancari a breve”, esclusa la quota a breve termine dei finanziamenti) sia passato da un saldo positivo di circa Euro 2,2 milioni di fine 2019 ad un saldo positivo di circa Euro 76 milioni al 30 giugno 2020 con un flusso positivo di circa Euro 73,8 milioni. Nel periodo si è provveduto infatti all'utilizzo per 120 milioni di Euro delle linee di fido disponibili attraverso l'accensione di due nuovi finanziamenti di lungo periodo per complessivi 90 milioni di Euro e di una linea a breve per 30 milioni di Euro. La gestione operativa ha assorbito flussi finanziari per 6,7 milioni di Euro come conseguenza del risultato del periodo.

L'attività di investimento ha generato un flusso in uscita per circa 37,3 milioni di Euro relativo alla liquidazione degli investimenti realizzati a fine anno 2019.

Il totale dei finanziamenti bancari in essere del Gruppo, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, è pari a 1.006,2 milioni di Euro. Il valore nominale delle quote capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi è pari a Euro 33,1 milioni, di cui 31,5 milioni di Euro relativi alla Capogruppo. Il valore nominale delle quote capitali esigibili oltre l'anno, è pari a Euro 989,6 milioni di cui Euro 960,1 milioni oltre i cinque anni.

Garanzie Prestate

GARANZIE RILASCIATE

(MIGLIAIA DI EURO)

IMPORTO

FIDEJUSSIONI:	795
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	349
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI	418
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	-
- ALTRE	28
IPOTECHE E PEGNI A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	36.479
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	37.274

La Società ha dato in pegno a favore dei finanziatori, che finanziano la Società stessa, le azioni SAVE detenute da Milione.

Risultano inoltre posti in pegno a favore degli stessi finanziatori i conti correnti di Milione S.p.A. il cui saldo al 30 giugno 2020 è pari a circa 0,9 milioni di Euro.

Si segnala poi che anche le azioni di Milione stessa sono in pegno a favore degli stessi istituti di credito.

Si ricorda che, nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni, avvenuta nel 2017, la controllata SAVE S.p.A. ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1, il venditore – oggi fusa per incorporazione in Save - i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei collaboratori del Gruppo.

ORGANICO	30-06-20		31-12-19		30-06-19		VAR. 30/6 - 31/12		VAR. 06/20 - 06/19	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	22	0	22	0	22	0	0	0	0	0
Quadri	59	1	57	1	60	1	2	0	(1)	0
Impiegati	615	246	659	258	666	311	(44)	(12)	(51)	(65)
Operai	138	43	141	58	136	116	(3)	(15)	2	(73)
TOTALE	834	290	879	317	884	428	(45)	(27)	(50)	(138)
TOTALE ORGANICO	1.124		1.196		1.312		(72)		(188)	

Il personale in forza al 30 giugno 2020, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time*, nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, è pari 1.124 unità, con un decremento di 72 unità rispetto al 31 dicembre 2019 e di 188 unità rispetto al 30 giugno 2019.

Il *full time equivalent* fine mese dell'organico complessivo dell'attività aeroportuale al 30 giugno 2020 è di 1.048 unità, contro 1.114 unità del 31 dicembre 2019.

Il *full time equivalent* medio dei primi sei mesi del 2020 risulta pari a 1.038,42 con un decremento di 42,96 unità rispetto ai primi sei mesi del 2019.

Peraltro, come già descritto, per far fronte alla crisi in atto, il Gruppo ha attivato lo strumento della Cassa Integrazione, a seconda dei contratti in essere per le diverse società del Gruppo, per il 100% della forza lavoro.

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Andamento del traffico

I dati Assaeroporti aggiornati a maggio (ultimi disponibili) evidenziano un calo complessivo del traffico passeggeri del -63,4% rispetto allo stesso periodo del 2019 (movimenti -54,3%, cargo -26,7%).

Secondo i dati raccolti da Assaeroporti, tra marzo e maggio il sistema aeroportuale nazionale ha registrato una contrazione di 45 milioni di passeggeri rispetto al 2019.

Anche a livello europeo (ACI Europe Traffic Report) il traffico tra gennaio e maggio 2020 ha evidenziato un andamento negativo del -56,6% (-48,7% movimenti, -12,8% cargo).

Sistema Aeroportuale Venezia

Il Sistema Aeroportuale di Venezia ha movimentato oltre 1,8 milioni di passeggeri nei primi due trimestri del 2020, -73,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per oltre 19 mila movimenti (-66,4% sul primo semestre 2019).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico del primo semestre 2020, comparati con i dati relativi al 2019 (sono stati separati i dati dei primi 2 mesi dell'anno da quelli dei rimanenti 4 mesi, in cui operatività e traffico sono stati pesantemente condizionati dall'epidemia di Coronavirus):

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di giugno

	GEN/FEB 2020	MAR/GIU 2020	GEN/GIU 2020	V. % '20/'19
SAVE				
Movimenti	11.280	3.735	15.015	-66%
Passeggeri	1.250.983	123.563	1.374.546	-74%
Tonnellaggio	833.093	284.412	1.117.505	-66%
Merce (Tonnellate)	8.937	11.508	20.445	-35%
AERTRE				
Movimenti	3.594	566	4.160	-66%
Passeggeri	436.710	26.949	463.659	-72%
Tonnellaggio	196.385	32.668	229.053	-67%
Merce (Tonnellate)	0	0	0	
SISTEMA				
Movimenti	14.874	4.301	19.175	-66%
Passeggeri	1.687.693	150.512	1.838.205	-73%
Tonnellaggio	1.029.478	317.080	1.346.558	-66%
Merce (Tonnellate)	8.937	11.508	20.445	-35%

Venezia

I passeggeri dello scalo di Venezia sono stati quasi 1,4 milioni nel primo semestre 2020, in calo del -74% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a una 'perdita' di quasi 4 milioni di passeggeri). I movimenti sono stati oltre 15 mila, -66,4% rispetto al 2019.

Nei primi due mesi del 2020 il traffico passeggeri risultava in linea con l'anno precedente.

Tra marzo e metà giugno quasi tutte le operatività sullo scalo sono state cancellate dai vettori a causa dell'emergenza Coronavirus. E' rimasta operativa Alitalia che ha continuato a collegare Venezia a Roma Fiumicino, oltre alle operatività dei corrieri (DHL, TNT e UPS).

Principali vettori dello scalo per volume di traffico: Easyjet, Ryanair, Alitalia.

Principale mercato: Gran Bretagna, seguita dal mercato domestico (con una quota del 15% del traffico complessivo) e dalla Francia.

Tra metà giugno e luglio molte operatività sono state ripristinate sullo scalo di Venezia per destinazioni sia nazionali che internazionali.

In particolare, a inizio luglio hanno ripreso a volare British Airways con il volo su Londra Heathrow ed Easyjet con collegamenti per Cagliari, Napoli, Brindisi, Catania, Olbia, Bari e Londra Gatwick. Air Dolomiti, operativa da giugno, passa da 3 a 11 voli settimanali su Monaco, Air France da 7 a 14 voli a settimana su Parigi, Lufthansa da 7 a 14 voli su Francoforte.

L'operativo di Ryanair da e per Venezia include 22 rotte: il 21 giugno sono stati ripristinati i voli per Palermo e Catania, poi quello per Bari e per Valencia. A seguire: Lamezia Terme, Napoli, Brindisi, Cagliari, Barcellona, Londra-Stansted, Bristol, Malta, Bruxelles-Charleroi, Dublino, Edimburgo, Ibiza, Manchester, Siviglia, Midlands Orientali, Berlino-Schönefeld, Londra-Southend, Malaga.

Anche Iberia è nuovamente operativa sullo scalo con 4 voli settimanali su Madrid e Swiss con 5 voli settimanali su Zurigo.

Volotea è tornata operativa dal 18 giugno con una potenziata offerta domestica per destinazioni in Sicilia, Sardegna e Puglia, a cui si aggiungono successivamente Mykonos e Santorini.

A queste operatività si aggiunge SAS con un volo a settimana su Copenhagen e Tunisair, con 2 frequenze settimanali tra Venezia e Tunisi.

Nella prima parte del mese di luglio il riempimento medio dei voli è del 68% e fa ben sperare per una continua ripresa del traffico anche nel prossimo futuro.

Tutte le operazioni dello scalo veneziano vengono gestite in piena sicurezza grazie alle misure adottate per garantire il distanziamento sociale, la sanificazione degli ambienti e la protezione di passeggeri e operatori tramite dispositivi.

Nel corso di questi mesi sono state sviluppate proposte di comarketing con i vettori, azioni di advertising e attività sul territorio, anche in sinergia con le Istituzioni locali, con la finalità di stimolare il traffico nel momento in cui i collegamenti aerei fossero stati nuovamente a disposizione dell'utenza aeroportuale.

L'andamento del traffico cargo (compresi corrieri e posta) ha avuto un andamento complessivamente negativo del -34,5%. E' proseguita in questi mesi l'attività avio dei corrieri, in particolare DHL e UPS, che hanno globalmente movimentato quasi 15 mila tonnellate cargo nel primo semestre.

Treviso

I passeggeri dello scalo di Treviso sono stati circa 460 mila nel primo semestre 2020, -71,8% rispetto allo stesso periodo del 2019 (per oltre 4.100 movimenti, -66,3% sull'anno precedente).

Lo scalo trevigiano è stato chiuso dal mese di marzo a causa dell'emergenza Coronavirus (che ha costretto i vettori a cancellare le operatività sui loro network) ed è tuttora non operativo.

Principali vettori per volume di traffico nei mesi di operatività sono stati: Ryanair (86% del traffico), Wizzair, Pobeda Airlines. Principali mercati: mercato domestico (40% del totale passeggeri), Romania, Belgio.

Verona

L'aeroporto di Verona ha movimentato circa 450mila passeggeri nei primi 6 mesi del 2020 (-71,7% rispetto al 2019), per quasi 4.900 movimenti.

A causa dell'emergenza Coronavirus, come da disposizione di ENAC, in data 13 marzo lo scalo di Verona ha chiuso l'intero traffico civile mantenendo esclusivamente i voli cargo, militari, ambulanza e umanitari; solamente il 15 giugno è stata disposta la riapertura, anche se con notevoli limitazioni.

Ciò premesso, solo i primi due mesi del semestre hanno fatto registrare un traffico regolare. Tra gennaio e febbraio il traffico passeggeri ha mantenuto i valori del 2019 ma dal mese di marzo la caduta del traffico è stata drammaticamente pesante, in aprile e maggio non ci sono stati passeggeri di aviazione civile.

Nel 1° semestre lo scalo di Verona ha chiuso con 452 mila passeggeri, la perdita registrata si attesta a -71,7%, pari a oltre un milione di passeggeri.

Il numero di movimenti registrati fino a giugno è 4.878 contro i 15.195 dell'anno precedente (-68%).

Principali vettori dello scalo per volume di traffico: Volotea, Ryanair, Neos.

Principale mercato: mercato domestico, con una quota di mercato del 37% del totale, seguito da Gran Bretagna e Russia.

Dalla metà del mese di giugno i vettori operativi sullo scalo veronese stanno progressivamente riprendendo le loro operatività: dal 18 giugno Air Dolomiti ha ripreso a collegare Verona a Monaco e Volotea vola per Cagliari, Catania, Olbia e Palermo. A seguire le altre compagnie aeree stanno ripristinando i collegamenti preesistenti. L'operativo di Ryanair da e per l'aeroporto di Verona comprende 6 rotte nuovamente operative tra giugno e luglio: Palermo, Cagliari, Brindisi, Londra Stansted, Dublino e Birmingham.

Anche l'aeroporto di Verona è gestito in modo da fornire al passeggero totale sicurezza nello svolgimento delle attività prima del volo (in partenza) e dopo il volo (all'arrivo).

Brescia

I dati del 2020 risentono delle conseguenze della pandemia da Covid 19: tuttavia, malgrado le difficoltà organizzative e logistiche, acuite dalla geografia del virus che ha investito Brescia e la sua provincia facendone una delle colpite d'Italia, nei primi sei mesi dell'anno l'Aeroporto di Brescia ha continuato a crescere realizzando complessivamente un + 33% circa sul 2019.

Relativamente all'analisi del traffico, percentualmente ben si comporta il "merci avio", con un miglioramento di oltre il 137% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Questo nonostante DHL fin da metà marzo abbia forzatamente sospeso i voli a causa del lockdown.

In termini assoluti si è distinta ancora una volta la Posta, in costante crescita con quasi 13 mila tonnellate in sei mesi, migliorando il risultato del 2019 di più del 46%.

A ciò ha decisamente contribuito il boom delle vendite online realizzate dai colossi dell'e-commerce, che ha generato non solo un aumento dei volumi, ma anche un fatturato più che proporzionale.

GDA Handling ha rinnovato per ulteriori 36 mesi il contratto con Poste Italiane. Tale rinnovo conferma Brescia Montichiari quale hub nazionale di Poste Italiane e GDA Handling come partner specializzato, in grado di applicare flessibilità e qualità, in linea con lo sviluppo delle nuove tipologie di prodotto richieste dal mercato.

Si segnala che all'incremento delle quantità di prodotto ha corrisposto un aumento delle frequenze dei voli postali (si parla stabilmente ormai di non meno di 80 movimenti alla settimana), quasi tutti operati da Poste Air Cargo (ex Mistral Air) e da Alitalia (8 movimenti operati con aeromobili A321 pax da FCO).

L'unico settore sofferente è quello dell'avio-camionato (merci superficie) a causa della quasi totale sospensione dei voli passeggeri, cui tali merci sono principalmente destinate. Si stima che fino a quando non vi sarà una ripresa vera di questo segmento di traffico, il RFS (road feeder service) difficilmente verrà ripristinato.

Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del primo semestre 2020 sono stati oltre 1,4 milioni, in flessione del 63,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il principale vettore operativo dello scalo è Ryanair con una *market share* del 74,2% trasportando quasi 1,1 milioni di passeggeri.

Il vettore Wizzair, ha trasportato oltre 160 mila passeggeri; Jetairfly (TUI fly Airlines Belgium) opera ha trasportato oltre 119 mila passeggeri.

Gli Investimenti sul Sedime Aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati nel semestre ammontano ad Euro 31,9 milioni, di cui circa Euro 0,9 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione. Tra i principali investimenti realizzati nel corso del primo semestre 2020, si evidenziano:

Euro 21,6 milioni relativi alla progettazione e realizzazione opere per il potenziamento della pista e dei piazzali, Euro 3,1 milioni per altri investimenti e opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture esistenti, Euro 1,5 milioni in investimenti hardware e software, Euro 1,2 milioni in opere idrauliche, Euro 1,1 milioni relativi alla progettazione ed a opere di ampliamento del terminal lotto 2 (Pier Sud) presso lo scalo veneziano.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, che ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma. Per l'annualità 2017 i nuovi corrispettivi sono entrati in vigore dal 1° febbraio 2017 e l'ultimo aggiornamento tariffario è entrato in vigore il 1° febbraio 2018.

Avverso il Contratto di Programma sono stati proposti 3 ricorsi innanzi il TAR Veneto, tutti senza istanza di sospensiva, rispettivamente dal Comune di Venezia, dal Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione e da Assaereo (l'associazione nazionale dei vettori e operatori del trasporto aereo). Con sentenze n. 136/2014 e n. 223/2014 il Tar Veneto ha respinto i ricorsi del Comune di Venezia e del Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione. Risulta ancora in attesa di fissazione il ricorso proposto da Assaereo. Avverso la favorevole sentenza n. 136/2014 il Comune di Venezia ha proposto appello innanzi il Consiglio di Stato (rg n. 6950/2014) ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

AICAI (Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali) ha impugnato gli atti con i quali SAVE ha deciso l'adeguamento tariffario relativo ai diritti di approdo e partenza, per il periodo 2017-2021, nonché tutti gli atti a detto adeguamento presupposti. Con sentenza n. 383 del 28/04/2020 detto ricorso è stato respinto e in parte dichiarato irricevibile.

Da segnalare, infine, che la Commissione Europea, nell'ambito dell'EU Pilot n. 4424/12/MOVE (Sistema di comunicazione concernente l'applicazione della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali da parte dell'Italia), nel luglio 2013, ha richiesto alle Autorità italiane ulteriori informazioni, per verificare la corretta implementazione, nell'ordinamento nazionale, della citata direttiva. Nell'ottobre 2015, il segretario Generale della Commissione Europea ha trasmesso al Ministro degli Affari Esteri italiano una Lettera di costituzione in mora – Infrazione n. 2014/4187, datata 22 ottobre 2015, con la quale la Commissione ha comunicato di ritenere che la normativa italiana (in base alla quale sono stati stipulati i Contratti di Programma degli aeroporti di Milano, Roma e Venezia) non sia conforme agli articoli 6, paragrafo 3, e 11, paragrafi 1 e 6, della direttiva.

La Commissione si è riservata il diritto di emettere, dopo aver preso conoscenza delle osservazioni del Governo italiano, ovvero in caso di omesso inoltro delle medesime, un parere motivato, ai sensi dell'art. 258 del TFUE, che ad oggi non è stato adottato.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37, entrata in vigore in data 26/05/2019, è stato previsto che: l'articolo 73 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è sostituito dal seguente:

«Art. 73 (Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del

decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Con la predetta disposizione, dunque, si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolga le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati all'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Dette funzioni, in precedenza, erano riservate all'ENAC.

Per un compiuto inquadramento della disciplina tariffaria vigente nell'ordinamento nazionale, si segnala che l'art. 37 del d.l. n. 201/2011 ha previsto che l'Autorità di regolazione dei trasporti provvede *“a svolgere ai sensi degli articoli da 71 a 81 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza istituita dall'articolo 71, comma 2, del predetto decreto-legge n. 1 del 2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali”*. La riportata normativa di riferimento prevede la determinazione dei diritti aeroportuali, da parte del Gestore dell'aeroporto, in seguito ad una Consultazione obbligatoria tra lo stesso Gestore e gli Utenti aeroportuali. Con delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014, l'Autorità ha introdotto un regime regolamentare che prevede l'applicazione di schemi distinti a seconda del livello di traffico dell'aeroporto (Modelli 2014): Modello 1 Aeroporti con traffico maggiore di 5.000.000 passeggeri annui; Modello 2 Aeroporti con traffico fra 3.000.000 e 5.000.000 passeggeri annui; Modello 3 Aeroporti con traffico inferiore a 3.000.000 passeggeri annui. All'esito di un articolato procedimento di revisione, sono stati approvati con delibera ART n. 92/2017 del 6 luglio 2017 i nuovi Modelli di regolazione tariffaria.

Sulla base dei dati di traffico 2016, gli aeroporti attualmente regolati dall'Autorità, 37 in totale su 42, rappresentano circa il 50% del totale traffico passeggeri. Per i Gestori aeroportuali di Roma (Fiumicino, Ciampino), di Milano (Malpensa, Linate) e di Venezia sono in vigore i contratti di programma conclusi con ENAC.

Il Consiglio dell'ART, con Delibera n. 84/2018 del 13 settembre 2018, ha approvato l'avvio del procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali vigenti. Il termine per la conclusione del procedimento di revisione di detti Modelli è fissato al 30 settembre 2019.

Con delibera n. 118/2019 del 1° agosto 2019, l'ART ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante *“Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali”*.

Lo schema di atto di regolazione, nonché le modalità di consultazione, sono riportati rispettivamente negli Allegati A e B alla predetta delibera n. 118/2019 con cui si è provveduto, altresì, a prorogare il termine di conclusione del procedimento, inizialmente fissato al 30 settembre 2019, al 20 dicembre 2019. Diversamente dai tre Modelli vigenti (Modello 1, Modello 2 e Modello 3), il nuovo atto regolatorio è articolato in un unico documento che contiene, al suo interno, oltre alle misure di carattere generale, due soli Modelli: il Modello A per gli aeroporti con un traffico superiore a 1 milione di passeggeri annui, e il Modello B per gli aeroporti con un traffico pari o inferiore a 1 milione di passeggeri annui.

Da ultimo, dopo che con Delibera n. 89 del 7 maggio 2020, l'ART ha prorogato al 31 luglio 2020 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 84/2018, l'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che *"Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria"*. La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

Per quanto riguarda SAVE, si segnala che con sentenza n. 264/2020 del 5.02.2020 il Tribunale Ordinario di Venezia ha dichiarato la nullità del Decreto Ingiuntivo n. 676/2013 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2010 statuendo la giurisdizione del Giudice Tributario in luogo di quello Ordinario. Inoltre, con sentenza n.667/2020, depositata il 15 aprile 2020, il Tribunale di Venezia ha dichiarato la nullità del decreto ingiuntivo n. 785/13 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2009.

Leggi e provvedimenti adottati in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19

In ragione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 si è assistito ad una serie di leggi e provvedimenti volti, da un lato, ad introdurre misure per il contenimento della diffusione del virus e, dall'altro, a sostenere il sistema economico con interventi mirati per le aziende. Si segnalano, di seguito, i principali provvedimenti riguardanti il trasporto aereo.

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27

Il d.l. dispone, per i *"soggetti che gestiscono stazioni di autobus, ferroviarie, metropolitane, marittime o aeroportuali"*, la sospensione di alcuni versamenti tributari e contributivi, nonché di alcuni adempimenti tributari (art. 61, lett. m)..

Altra disposizione di rilievo è quella contenuta nell'art. 79 del d.l. rubricato *"Misure urgenti per il trasporto aereo"* che, da un lato, riconosce formalmente l'epidemia da

COVID-19 come calamità naturale ed evento eccezionale per il settore del trasporto aereo prevedendo misure compensative dei danni subiti per le imprese titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri rilasciata che esercitano oneri di servizio pubblico (commi 1 e 2) e, dall'altro, in considerazione della particolare situazione determinatasi con l'emergenza COVID-19, per Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A., autorizza la costituzione di una nuova società pubblica, o interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle Finanze, o a prevalente partecipazione pubblica, autorizzando espressamente il Commissario straordinario a porre in essere ogni atto a ciò necessario o conseguente. Infine, l'art. 94 dispone l'incremento di 200 milioni di euro per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo, prevedendo, altresì, il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale al fine di finanziare interventi di sostegno al reddito a fronte delle gravi crisi aziendali che hanno investito il settore aereo.

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23- Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali convertito con modificazioni convertito con modificazione dalla l. 5 giugno 2020, n. 40.

Le misure di maggior interesse per i gestori aeroportuali sono quelle a **sostegno della liquidità delle imprese** e quelle di **natura fiscale**.

- Misure a sostegno della liquidità delle imprese -

Il decreto legge– introduce interventi a sostegno della liquidità di **imprese di piccole, medie e grandi dimensioni**, articolati come segue.

- a. Viene potenziato l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI (art. 13), al quale possono accedere imprese aventi fino a 499 dipendenti;
- b. Si prevede un nuovo intervento di garanzia di SACE a copertura dei finanziamenti bancari concessi alle **grandi imprese** e alle imprese piccole e medie che abbiano esaurito la propria capacità di accesso al Fondo di Garanzia per le PMI (art. 1).

Misure di natura fiscale-

Il DL dispone, inoltre, un ulteriore rinvio (rispetto a quello già previsto specificatamente per i gestori aeroportuali dal d.l. 17 marzo 2020, n. 18) di alcuni versamenti tributari e contributivi.

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19

Il decreto contiene misure di carattere “verticale” – ossia strumenti specifici per taluni settori produttivi – e misure di carattere “orizzontale” – ossia meccanismi di cui possono beneficiare tutte le aziende, indipendentemente dal mercato in cui operano.

Tra le principali misure di carattere “verticale”, quelle di maggior interesse per il settore del trasporto aereo attengono a:

Fondo per la compensazione dei danni subiti dai vettori aerei (articolo 198): viene istituito un fondo, con una dotazione di **130 milioni di euro** per l'anno 2020, per la compensazione dei danni subiti dai vettori aerei in possesso di un COA in corso di validità e titolari di licenza di trasporto aereo rilasciata dall'ENAC, diversi da quelli previsti dall'articolo 79, comma 2, del DL Cura Italia (ossia i vettori che esercitano oneri di servizio pubblico).

Condizione necessaria per l'accesso al fondo è l'applicazione ai propri dipendenti e al personale dipendente di terzi utilizzato per lo svolgimento della propria attività di trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore.

Costituzione di una newco a capitale pubblico per la futura Alitalia (articolo 202): viene modificato l'articolo 79 del DL Cura Italia relativo alla nazionalizzazione del vettore Alitalia.

Obbligo per i vettori e per le imprese del settore che operano e impiegano personale sul territorio italiano di applicare ai propri dipendenti trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore (articolo 203): viene introdotto l'obbligo per i vettori aerei e le imprese che operano e impiegano personale sul territorio italiano e che sono assoggettate a concessioni, autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa EASA o dalla normativa nazionale nonché alla vigilanza dell'ENAC, di applicare ai propri dipendenti con base di servizio in Italia ai sensi del Regolamento (UE) 965/2012 (recante i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo) trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore. Tali trattamenti retributivi minimi devono essere applicati anche al personale dipendente di terzi ed utilizzato per lo svolgimento delle proprie attività dai vettori aerei e dalle imprese del settore. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'applicazione di sanzioni, destinate, per l'80%, al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, e per il restante 20% al finanziamento delle attività dell'ENAC.

Destinazione al Fondo del Trasporto Aereo di quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco (articolo 204): a partire dal 1° luglio 2021 viene alimentato in modo strutturale il Fondo del Trasporto Aereo, attraverso la nuova destinazione di una quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco. A partire da tale data, i 6,5€ di addizionale comunale (oggi destinati per 1€ ai Comuni aeroportuali, per 0,5€ ai VVF e per 5€ all'INPS) saranno così ripartiti: 1€ continuerà ad essere destinato ai Comuni aeroportuali, 0,5€ continuerà ad essere destinato ai VVF, mentre 3,5€ saranno destinati all'INPS e 1,5€ sarà destinato al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

In sede di conversione in legge del DL il Parlamento italiano ha introdotto e approvato un emendamento che prevede la proroga di due anni della durata delle concessioni aeroportuali vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Per effetto di tale previsione, la durata dell'affidamento a SAVE della gestione totale dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia è prorogata di diritto al 21 marzo 2043, quella dell'Aeroporto di Treviso sino al 16 aprile 2055, quella dell'Aeroporto di Verona sino al 2 maggio 2050 ed infine quella dell'Aeroporto di Brescia sino al 18 marzo 2055. DPCM 11 giugno 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n. 147 del 11-06-2020)

Si segnala, in particolare, l'obbligo di distanziamento fisico di 1 metro in aeroporto e a bordo degli aeromobili previsto dall'articolo 4, comma 2 e Allegato 15 (Allegato tecnico). L'Allegato 15 (Allegato tecnico) individua inoltre le condizioni per una possibile deroga a bordo degli aeromobili.

L'ENAC, con nota lettera del 26/05/2020 prot. 0051694-P ha fornito dei chiarimenti sulla portata del predetto allegato 15.

Linee Guida ENAC ("Linee guida per la ripresa del traffico negli aeroporti, a partire dalla "Fase 2") ed. n. 4 del 12 giugno 2020

Le Linee Guida ENAC, giunte alla 4 edizione, individuano le prime misure e i programmi di miglioramento e adeguamento degli aeroporti alle nuove esigenze sanitarie rispetto alle diverse operazioni in ambito aeroportuale. Come preannunciato dall'ENAC, le linee guida saranno adeguate sulla base dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e del quadro normativo nazionale ed internazionale di riferimento.

Linee Guida EASA/ECDC (“Operational Guidelines for the management of air passengers and aviation personnel in relation to the COVID-19 pandemic”)

Le Linee Guida elaborate dall'EASA e dall'ECDC sono state adottate allo scopo di fornire una guida a gestori aeroportuali, vettori, Autorità aeronautiche nazionali e altri soggetti interessati, su come favorire il ripristino “sicuro” e graduale del trasporto aereo di passeggeri. Le Linee guida prevedono l'applicazione di una serie di misure proporzionate ed efficaci per proteggere la salute del personale degli operatori e dei passeggeri allo scopo di ridurre, quanto più possibile, il rischio di contagio da Covid-19 in aeroporto e a bordo degli aeromobili come, ad esempio, il distanziamento fisico nella misura di 1,5 metri, nonché un' articolata serie di misure alternative (utilizzo della mascherina, lavaggio frequente delle mani, igienizzazione delle aree, ecc.) in tutti i casi in cui il distanziamento fisico non possa essere rispettato per motivi infrastrutturali o di carattere operativo.

Regolamento (UE) 2020/696 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1008/2008 recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità, contenente, tra le altre, delle misure che riguardano il settore dell'handling.

Il Regolamento ha previsto che in assenza di problemi di sicurezza, è esclusa la sospensione della revoca della licenza per quelle compagnie aeree che, a causa della pandemia, si sono trovate in una crisi di liquidità che altrimenti non avrebbero dovuto affrontare.

Inoltre, in considerazione dei riflessi della situazione di crisi sui servizi di assistenza a terra, è prevista la possibilità di prorogare le autorizzazioni rilasciate agli operatori scelti in virtù di gara negli aeroporti soggetti a limitazione, ai sensi degli artt. 6, § 2, e 9 della direttiva 96/67/CE che scadono nel periodo compreso tra il 28 maggio 2020 e il 31 dicembre 2021 fino al 31 dicembre 2022.

Il regolamento consente altresì ai gestori aeroportuali la scelta diretta, per un periodo limitato, del prestatore di servizi chiamato ad operare in via provvisoria per sostituire chi abbia cessato di fornire i servizi prima dello scadere del periodo per cui è stato selezionato.

Decreti interministeriali (MIT e Salute) di limitazione dell'operatività dei servizi aeroportuali

L'operatività dei servizi aeroportuali è stata limitata con DM n. 112 del 12 marzo (successivamente prorogato con DM n. 124 del 24 marzo, n. 145 del 3 aprile, n. 153 del 12 aprile, n. 183 del 29 aprile, n.194 del 5 maggio, n. 207 del 17 maggio 2020 e n. 245 del 14 giugno 2020). Il DM n. 245 del 14 giugno rimarrà in vigore fino al 14 luglio.

Nota ENAC sul versamento del canone concessorio

Con nota GENDISP.DG.11052020-0000020-P a firma del Direttore Generale dell'ENAC è stata disposta la sospensione, fino al 31 gennaio 2021, dei termini di versamento previsti al 31 luglio 2020 e al 31 gennaio 2021 delle due rate del canone di concessione anno 2020 in quanto parametrize a dati di traffico antecedenti al diffondersi del COVID-19. Con detta nota è stata altresì prevista la dilazione dei termini del versamento del canone concessorio 2019 e del canone concessorio 2020 dovuto dai gestori. La nota in parola precisa che le predette misure di favore si applicano solo nel caso in cui il gestore abbia disposto la sospensione della fatturazione delle subconcessioni *aviation* sino al 31 gennaio 2021.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, nell'ambito del documento di bilancio vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per “Totale Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso ed ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni

addizionali a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle note esplicative alla presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Altri principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l’incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione, contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l’andamento delle condizioni generali dell’economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza, resa maggiormente significativa dalla particolarità della attuale congiuntura, e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo.

Si rimanda a quanto già indicato nei paragrafi “Andamento del mercato” e “Andamento del traffico” con riferimento alle considerazioni in merito alla pandemia derivante dal virus Co-Vid 19 che sta generando un importante impatto sull’economia internazionale e sullo specifico settore del traffico aereo con conseguenze anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell’andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l’eventuale diminuzione, interruzione dei voli o l’eventuale mancata ripresa secondo le previsioni degli stessi da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), anche in conseguenza del possibile perdurare dell’attuale situazione generata dalla pandemia da Co-Vid 19 e della conseguente debolezza economico- finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, sulla base dell’esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendosi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo.

Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione ad esse dedicato.

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso del semestre con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già esposto nel paragrafo sull'andamento del mercato, la previsione del traffico nei diversi scali gestiti dal Gruppo per la seconda parte dell'anno rimane ancora incerta ed è funzione dell'evoluzione della pandemia in corso e delle misure che i diversi governi nazionali potranno intraprendere.

Nel mese di luglio il traffico si è ripreso in tutta Europa rimanendo pur sempre ben al di sotto dei volumi storici dei mesi estivi. Il management continua a seguire da vicino l'evoluzione del mercato sfruttando tutti quegli strumenti che possano consentire la maggior flessibilità operativa ed economica.

Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Venezia Tessera, 31 luglio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2020**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
 Conto economico separato consolidato
 Conto economico complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività	(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide		1	76.042	2.199
Crediti per imposte		2	3.917	5.348
Altri crediti		3	3.747	3.258
Crediti commerciali		4	16.176	43.475
di cui verso parti correlate		4	4.052	10.300
Magazzino		5	2.192	2.080
Totale attività correnti			102.074	56.360
Immobilizzazioni materiali		6	72.390	77.280
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali		7	626.259	609.041
Concessioni		7	756.756	774.797
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita		7	6.371	6.482
Avviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita		7	310.533	310.533
Partecipazioni in imprese collegate e <i>Joint Venture</i>		8	90.307	100.322
Altre partecipazioni		8	1.149	1.145
Altre attività		9	2.270	2.269
Crediti per imposte anticipate		10	33.799	25.794
Totale attività non correnti			1.899.834	1.907.663
TOTALE ATTIVITA'			2.001.908	1.964.023

Passività	(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2020	31/12/2019
Debiti commerciali		11	68.251	92.409
di cui verso parti correlate		11	72	339
Altri debiti		12	40.207	50.874
di cui verso parti correlate		12	717	1.477
Debiti tributari		13	2.773	1.376
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		14	5.588	4.456
Debiti bancari		15	33.018	3.484
Altre passività finanziarie quota corrente		16	3.830	2.606
Totale passività correnti			153.667	155.205
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente		17	973.221	882.806
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		18	4.968	5.305
Fondo imposte differite		19	224.933	230.179
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale		20	3.955	3.905
Altri fondi rischi e oneri		21	21.041	20.826
Totale passività non correnti			1.228.118	1.143.021
TOTALE PASSIVITA'			1.381.785	1.298.226

Patrimonio Netto	(Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2020	31/12/2019
Capitale sociale		22	189	189
Riserva sovrapprezzo azioni		22	27.651	27.651
Riserva legale		22	76	76
Altre riserve e utili portati a nuovo		22	626.217	606.884
Utile (Perdita) del periodo		22	(42.720)	20.400
Totale patrimonio netto di gruppo			611.413	655.200
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		22	8.710	10.597
TOTALE PATRIMONIO NETTO		22	620.123	665.797
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			2.001.908	1.964.023

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	06 2020	06 2019
Ricavi operativi	23	35.498	102.702
Altri proventi	23	4.245	6.588
Totale ricavi operativi e altri proventi		39.743	109.290
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24	857	1.021
Per servizi	25	15.637	20.807
Per godimento di beni di terzi	26	1.088	5.236
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	27	17.506	27.256
trattamento di fine rapporto	27	1.186	1.268
altri costi	27	295	233
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	28	30.901	27.643
immobilizzazioni materiali	28	5.867	5.826
Svalutazioni dell'attivo a breve	29	214	107
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	30	(240)	(86)
Accantonamenti per rischi	31	178	85
Accantonamenti fondo rinnovamento	32	1.193	2.185
Altri oneri	33	1.110	1.034
Totale costi della produzione		75.792	92.615
Risultato operativo		(36.049)	16.675
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	34	91	1
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	34	(11.641)	(12.130)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	34	(10.248)	(190)
		(21.798)	(12.319)
Risultato ante imposte		(57.847)	4.357
Imposte sul reddito	35	(13.241)	2.187
correnti		(0)	6.652
differite		(13.241)	(4.465)
Utile (perdita) di periodo dalle attività in funzionamento		(44.606)	2.170
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	36		1.131
Risultato lordo di periodo		(44.606)	3.301
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		(1.886)	306
Utile (perdita) di esercizio di gruppo		(42.720)	2.995

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	06 2020	06 2019
Utile (perdita) di esercizio		(44.605)	3.301
Strumenti di copertura	37	(1.031)	(228)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(1.031)	(228)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti al netto di imposte	20	(36)	(7)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(36)	(7)
Totale conto economico complessivo		(45.673)	3.066
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		(1.887)	306
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		(43.786)	2.760

Rendiconto Finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)

	06 2020	06 2019	Note
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	(44.606)	2.170	
Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	36.768	33.469	28
Movimento netto del fondo T.F.R.	14	78	28
Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi ed oneri	940	1.351	31 - 32
(Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(11)	(22)	
(Proventi) Oneri finanziari	2.001	3.127	
Effetto netto derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	10.248	4.160	34
Variazione dell'imposizione differita	(13.252)	(4.473)	11 - 20
Subtotale autofinanziamento (A)	(7.898)	39.859	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	27.299	(10.631)	4
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	(622)	8.336	3 - 9
Diminuzione (aumento) attività/ passività fiscali	2.828	8.407	2 - 13
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	(18.755)	(8.066)	11
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	1.132	177	14
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	(10.669)	3.677	12
Subtotale (B)	1.213	1.900	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	(6.686)	41.759	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(868)	(5.235)	6
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	23	22	6
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(30.993)	(119.623)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali		25	7
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	(5.403)	70.099	
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	0	(0)	8
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(57)	(194)	8
(Acquisto) quote di terzi in società controllate	0	0	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(37.298)	(54.906)	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	0		16 18
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(145)	(677)	16 18
Accessioni di finanziamenti	119.930	(771)	15 17
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(1.958)	15.000	15 17
Costituzione capogruppo ed apporto capitale			
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie			2
Dividendi pagati		(50.000)	22
Variazione indebitamento netto da variazione area di consolidamento		(2)	
Altro			
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	117.828	(36.450)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	492	37
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	73.843	(49.105)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	2.199	53.193	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	76.042	4.089	

Informazioni supplementari:

Interessi pagati	8.896	8.445
Imposte pagate		

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2019	189	76	27.651	659.142	16.340	703.398	10.225	713.623
Effetto applicazione IFRS 16				(34)		(34)	(4)	(38)
Utile (perdita) esercizio precedente				16.340	(16.340)			
Risultato da conto economico separato					2.995	2.995	306	3.301
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(235)		(235)		(235)
Altri movimenti						0		0
Distribuzione dividendi				(50.000)		(50.000)		(50.000)
Saldo 30 giugno 2019	189	76	27.651	625.214	2.995	656.125	10.527	666.652
(Migliaia di Euro)								
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 1 gennaio 2020	189	76	27.651	606.884	20.400	655.200	10.597	665.797
Utile (perdita) esercizio precedente				20.400	(20.400)			
Risultato da conto economico separato					(42.720)	(42.720)	(1.886)	(44.606)
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(1.067)		(1.067)	(1)	(1.068)
Altri movimenti								0
Risultato da conto economico complessivo				(1.067)	(42.720)	(43.787)	(1.887)	(45.674)
Distribuzione dividendi						0		0
Saldo 30 giugno 2020	189	76	27.651	626.217	(42.720)	611.413	8.710	620.123

Note esplicative
al bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2020

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

NOTE ESPLICATIVE AL 30 GIUGNO 2020**Informazioni sull'attività del Gruppo**

Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agora Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in Save S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2020**Criteri di redazione**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo si riferisce al periodo chiuso al 30 giugno 2020.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, che sono iscritte al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Per la valutazione della adeguatezza di tale presupposto, gli Amministratori hanno svolto delle considerazioni, sulla base di analisi di scenari alternativi, in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 emersa nei primi mesi del 2020 e agli effetti delle conseguenti restrizioni introdotte nei Paesi coinvolti, che stanno continuando ad avere un impatto significativo sui volumi di traffico e più in generale sul contesto economico. Tali analisi evidenziano che il Gruppo, utilizzando le leve a propria disposizione per ridurre gli esborsi connessi ai costi di esercizio e agli investimenti e tenuto conto degli affidamenti disponibili, potrà disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni non differibili anche nel caso di una più lenta ripresa dei volumi di traffico rispetto alle attuali previsioni.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione, in particolare allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le presenti note esplicative sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 30 giugno 2020. La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, Rendiconto finanziario e Prospetto delle variazioni di patrimonio netto indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari, predisposta con metodo indiretto, suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Ai fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2019 mentre con riferimento al conto economico il confronto è effettuato rispetto al primo semestre dell'esercizio 2019.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali si detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette

acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2020	31/12/2019
CAPOGRUPPO:				
Milione S.p.A.	Euro	188.737		
<i>sue controllate:</i>				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000	100	100
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (collegate e JV).

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2020	31/12/2019
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA (*)	Euro	7.735.740	27,65	27,65
Save Cargo S.p.A.	Euro	1.000.000	50,0	50,0
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	Euro	52.317.408	41,72	41,65
(*) per il tramite di Belgian Airport SA				

(*) per il tramite di Belgian Airport SA

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2019 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette

deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 30 giugno 2020

Al 30 giugno 2020 non stati emessi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili al 30 giugno 2020.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono alcun impatto nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un *exposure draft* per rinviarne l’entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di

conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)***”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, pur essendo applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020, non è stata ancora omologata dall'Unione Europea, e pertanto non è stata applicata dal Gruppo al 30 giugno 2020. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)***”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Stagionalità dell'attività

Il Gruppo opera in un settore in cui, in condizioni normali di attività, ed a causa della sua natura ciclica, sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre dell'anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. È stato osservato infatti come nel corso degli anni il traffico aereo si sia concentrato nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla

data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, anche significative ad oggi né stimabili né prevedibili.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Poiché la pandemia da Covid-19, per intensità e imprevedibilità, costituisce un trigger event ai sensi dello IAS 36, sono stati elaborati per la redazione del presente bilancio infrannuale gli *impairment test* dettagliatamente descritti nel prosieguo del documento.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti, il Gruppo ha operato un aggiornamento in sede di predisposizione della presente relazione semestrale dei processi valutativi condotti nella predisposizione dell'ultimo bilancio annuale. Si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" per maggiori informazioni.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle

percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

Il Fondo rinnovamento, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie gli accantonamenti necessari per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni costituenti l'infrastruttura iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione, ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato invece a conto economico. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per il periodo in corso sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate direttamente nel patrimonio netto e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

L'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria mondiale da *Coronavirus* è da considerarsi secondo lo IAS 36 un *trigger event*. La Società, pertanto, ha ritenuto opportuno effettuare anche per il bilancio infrannuale, i *test di impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione in precedenti esercizi.

Il *test* avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Valore di concessione e avviamento allocato alla CGU Venezia in sede di *Purchase Price Allocation*

La società ha verificato per il bilancio semestrale 2020 l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad Euro 849.2 milioni allocato a "Diritti di Concessione", e all'importo pari ad Euro 303.6 milioni allocato a "Avviamento" in sede di acquisizione, avvenuta nel 2017.

Alla luce del contesto economico dei primi sei mesi del 2020 conseguente all'emergenza sanitaria da Coronavirus, sono stati rivisti nel complesso i flussi di cassa dello *Stress Test* condotto per il bilancio annuale 2019. Con riferimento alle proiezioni ipotizzate da IATA nel documento «Covid-19 Updated impact assessment» per il 2020 e con riferimento all'aspettativa, condivisa da più parti, che i livelli di traffico del 2019 saranno difficilmente registrabili prima del 2023, sono stati ipotizzati 2 scenari di traffico per il 2020 e due differenti evoluzioni dello stesso per raggiungere i livelli pre-Covid. Ai fini del *test di impairment* è stato preso a riferimento uno scenario di traffico più cautelativo rispetto a quanto previsto da IATA e sono stati proiettati i flussi di cassa della *Cash Generating Unit* utilizzando le migliori ipotesi ad oggi disponibili. Lo scenario, a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, che prevede l'allungamento di due anni delle concessioni aeroportuali esistenti, copre un orizzonte temporale compreso tra il secondo semestre 2020 ed il 2043 e di cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione di quarantadue anni in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali sia aviation sia non aviation, grazie agli opportuni investimenti effettuati, in funzione dello sviluppo del traffico, (iii) nella revisione in prospettiva prudenziale, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico e sanitario, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari al 5,4%.

Il *value in use* individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il *test*, risulta essere comunque superiore al *carrying value*. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 5,6%.

Valore di concessione allocato alla CGU Treviso in sede di *Purchase Price Allocation* e valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.

La società ha verificato per il bilancio semestrale 2020 l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo pari ad Euro 16,2 milioni allocato a "Diritti di Concessione", e all'importo pari ad Euro 6,9 milioni, allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti, considerando le migliori ipotesi ad oggi disponibili per la predisposizione di un possibile scenario di evoluzione nel medio lungo termine. Lo scenario, a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, copre un orizzonte temporale compreso tra il secondo semestre 2020 ed il 2055 ed i cui elementi

chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione di quarantadue anni in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti effettuati, (iii) nella revisione in prospettiva prudenziale, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico sanitario, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Il periodo di riferimento dello scenario è stato suddiviso in due stadi: il primo stadio (2020-2030) si riferisce ai flussi espliciti di scenario predisposto dalla Direzione di SAVE S.p.A., il secondo stadio (2031-2055) si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% ai ricavi dell'anno 2030, sino al termine della durata della Concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari al 5,4%.

Il *value in use* individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il *test* risulta essere comunque superiore al *carrying value*. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 6,1%.

Valore di Concessione derivante dall'acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

La società ha verificato per il bilancio semestrale 2020 l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 15,7 milioni, allocato ad "Avviamento" al momento dell'entrata nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Catullo S.p.A."), società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia, avvenuto tra il 2014 ed il 2015.

L'operazione, effettuata attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del Capitale, la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale ed infine con l'esercizio del diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% relativo a soci che avevano optato per l'esercizio del diritto di recesso, ha determinato una partecipazione al 31 dicembre 2015 pari al 41,27% del Capitale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit riflettono l'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria mondiale da *Coronavirus* e lo scenario economico copre un orizzonte temporale compreso tra il secondo semestre 2020 ed il 2030 ed i cui elementi chiave e vanno ricercati: (i) rafforzamento dell'aeroporto di Verona all'interno della catchment area e il contestuale ripristino di un livello di traffico in linea con le potenzialità del territorio di riferimento attraverso l'ingresso di nuovi vettori basati sullo scalo in grado di garantire un forte impulso al traffico, lo sviluppo di destinazioni point to point oggi non servite o fortemente sotto servite (anche attraverso low cost carrier), il miglioramento della connettività agli *hubs* fornito dai network carrier; (ii) sviluppo dell'attività su Brescia con lo sviluppo di traffico courier, la crescita del segmento general cargo e con il consolidamento del traffico postale; (iii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti programmati, in funzione dello sviluppo del traffico.

Il secondo periodo di riferimento dello scenario, prolungato di 2 anni a seguito dell'emendamento all'articolo 202 comma 1-bis previsto nel cd. "Decreto Rilancio" convertito in legge in data 17 luglio 2020, va dal 2031 alla fine della concessione di Verona

nel 2050 e si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita “g” pari a 2% a ricavi e costi dell'anno 2030 sino al termine della durata della Concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi, è stato utilizzato: un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari a 5,4%.

Il *value in use* individuato, applicando ai driver dello scenario economico finanziario le variabili identificate per il *test* risulta essere comunque superiore al *carrying value*. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 6,3%.

Valore di Concessione relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel Gruppo Airest

In ordine all'esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all'accordo di vendita del Gruppo Airest, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto (“*call option*”) sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airest S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airest con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airest S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo Airest, nel corso del 2016 è avvenuta una fusione tra alcune della società che ha portato a sì che la capogruppo sia diventata Airest Retail che controlla il 100% di Collezioni Venezia S.r.l.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* sono stati desunti riflettendo l'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria mondiale da *Coronavirus* nello scenario economico finanziario utilizzato per il *test* di *impairment* del bilancio infrannuale 2020 al fine di indentificare eventuali *impairment loss*. L'orizzonte temporale, compreso tra il secondo semestre 2020 ed il 2028, che coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso e utilizzando la curva di traffico dei test sopra descritti è stata effettuata la *sensitivity*.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari al 4,7%. Dalle analisi emerge che il *value in use* così determinato è superiore rispetto al *carrying value* della C.G.U. Il valore del WACC che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 6,1%.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2020 è stato redatto in conformità allo IAS 34 Bilanci Intermedi.

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica semestrale e/o annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti brevetto e Opere ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall' IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di

scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con *l'equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in

un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%

Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che prevedono il controllo (*right of use*) del bene stesso (individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto) sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 *Leases*. Quest'ultimo prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipare i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere

ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento e Concessione

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento e concessione a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate, durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico, rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Il Gruppo potrebbe detenere alcune partecipazioni in società controllate o collegate che tuttavia non consolida a fronte del fatto che le stesse sono da considerarsi non operative e/o non significative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico, che deriverebbe da un consolidamento, integrale o con il metodo del patrimonio netto, di tali partecipazioni, è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Nel conto economico consolidato e nel periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate, sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto

economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun' altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (contract assets);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività immateriali (infrastruttura), esso include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta così da assicurare tutti gli interventi alla data programmata, necessari ad un adeguato mantenimento delle condizioni dei beni fino al termine della concessione.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso

di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico. Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in Hedge Accounting) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per

riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e non *aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di de-icing. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i tour operator.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria non aviation includono invece una vasta gamma di servizi prestati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty

esprese come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società

controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono e le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,2% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,9%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A., si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2020 per circa il 9,3% nei confronti del vettore Easy Jet; la controllata Aer Tre S.p.A., che gestisce lo scalo di Treviso, realizza invece il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2020 per circa il 56,4% nei confronti del vettore Ryanair.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 892 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2020, pari ad Euro 939 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	76.042	2.199	4.091
Altre attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie	76.042	2.199	4.091
Debiti bancari	33.018	3.484	16.527
Altre passività finanziarie quota corrente	3.830	2.606	5.348
Passività a breve	36.848	6.090	21.875
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	973.221	882.806	801.222
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	4.967	5.305	4.835
Passività a lungo	978.188	888.111	806.057
Posizione finanziaria netta	(938.994)	(892.002)	(823.841)
Totale debiti lordi verso banche	1.006.239	886.290	4.430 817.749

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

30.06.2020	€	102.074
31.12.2019	€	56.360
var.		45.714

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

30.06.2020	€	76.042
31.12.2019	€	2.199
var.		73.843

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. I principali saldi attivi sono detenuti dalla controllata Save S.p.A. pari a circa Euro 74,4 milioni.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Crediti per imposte

ammontano a

30.06.2020	€	3.917
31.12.2019	€	5.348
var.		(1.431)

La posta comprende il residuo credito di Euro 1,2 milioni, per il solo periodo 2009, relativo all'istanza di rimborso Ires da Irap presentata da SAVE S.p.A. in qualità di società consolidante nell'ambito del consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. n.201/2011. La voce include inoltre il credito Ires dei precedenti periodi di imposta, al netto del debito per il 2019, di Euro 2 milioni, il credito IRAP di Euro 0,4 milioni ed il credito Iva di Euro 0,1 milioni.

3. Altri crediti

ammontano a

30.06.2020	€	3.747
31.12.2019	€	3.258

var.	489
------	-----

La composizione della voce in esame è la seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Vs. fornitori per anticipi	978	694	284
Crediti vari	2.629	2.333	296
Altre attività per oneri finanziari sospesi	140	231	(91)
Totale altri crediti	3.747	3.258	489

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti e la variazione di tale voce nel periodo riflette la dinamica dello stato di avanzamento dei progetti d'investimento in corso.

4. Crediti commerciali

ammontano a

30.06.2020	€	16.176
31.12.2019	€	43.475
var.		(27.299)

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	12.124	33.175	(21.051)
Crediti commerciali verso parti correlate	4.052	10.300	(6.248)
Totale crediti commerciali	16.176	43.475	(27.299)

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

I crediti commerciali sono diminuiti rispetto al valore di dicembre 2019 per Euro 27,3 milioni per effetto, principalmente, della forte diminuzione dell'attività intervenuta nel periodo.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Crediti verso clienti	13.851	34.688	(20.837)
Fondo svalutazione crediti	(1.727)	(1.513)	(214)
Totale crediti commerciali	12.124	33.175	(21.051)

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 1,7 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative previste dall'IFRS 9 già descritte in precedenza.

In particolare, il Management del Gruppo ha effettuato un'attenta analisi dell'esposizione verso i propri debitori e lo stanziamento registrato al 30 giugno 2020 include la miglior stima relativamente al valore recuperabile dei crediti verso ciascuna compagnia aerea e verso ciascun sub-concessionario nonché una valutazione generica della rischiosità dell'ammontare crediti complessivo tenuto conto gli aspetti di incertezza determinati dalla situazione creatasi a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso del semestre è stata la seguente:

SALDO AL 31/12/2019	(1.513)
Utilizzi ed altri movimenti	-
Accantonamento del semestre	(214)
SALDO AL 30/06/2020	(1.727)

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 30 giugno 2020:

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
30/06/2020							
Crediti Netti	12.124	2.631	393	604	1.049	2.736	4.711

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2019							
Crediti Netti	33.175	16.130	7.137	4.828	2.336	619	2.125

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito concedendo, alla luce della crisi in essere e su sollecito anche dell'ente concedente, una maggiore dilazione di pagamento a vettori e subconcessionari.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

In merito ai crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili a società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Gruppo Airst	2.141	8.265	(6.124)

2A - Airport Advertising S.r.l.	792	1.260	(468)
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	666	375	291
Save Cargo S.p.A.	2	381	(379)
Altri minori	451	19	432
Totale	4.052	10.300	(6.248)

5. Magazzino

ammontano a

30.06.2020	€	2.192
31.12.2019	€	2.080
var.		112

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente a Save S.p.A. e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

30.06.2020	€	1.899.834
31.12.2019	€	1.907.663
var.		(7.829)

Sono composte come segue:

6. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

30.06.2020	€	72.390
31.12.2019	€	77.280
var.		(4.890)

Il saldo risulta ridotto rispetto al 31 dicembre 2019, considerati ammortamenti e svalutazioni, di circa Euro 5,9 milioni.

La voce include Euro 5,5 milioni relativi a “Diritto di utilizzo di fabbricati” in conformità alle previsioni dell’IFRS 16.

La composizione di dette immobilizzazioni è analiticamente illustrata nell’Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

7. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

30.06.2020	€	1.699.919
31.12.2019	€	1.700.853
var.		(934)

Vengono evidenziate in modo separato le voci componenti le immobilizzazioni Immateriali:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	626.259	609.041	17.218
Concessioni	756.756	774.797	(18.041)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	6.371	6.482	(111)
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	310.533	310.533	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.699.919	1.700.853	(934)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un decremento netto pari a circa Euro 1 milione, considerati ammortamenti per circa Euro 30,9 milioni. Si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione – Immobilizzazioni Immateriali” dove è indicata la modalità di contabilizzazione degli investimenti in conformità alle previsioni dell'IFRIC 12.

Relativamente alla voce “Concessioni”, pari ad Euro 757 milioni, rileva il maggior valore, al netto degli ammortamenti cumulati, identificato per le Concessioni Aeroportuali di Venezia e di Treviso in sede di acquisizione del Gruppo Save avvenuta nel 2017. La riduzione intervenuta in tale voce riflette il processo di ammortamento, lungo la durata delle predette concessioni

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* derivanti dalle operazioni di acquisizione che hanno generato il valore, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Save S.p.A.	303.556	303.556	-
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
Naitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	310.533	310.533	-

Il saldo non presenta variazioni ed include:

- per Euro 303.556 mila, quota-parte del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato ad “Avviamento” in sede di acquisizione di Save S.p.A. avvenuto nel 2017;
- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad “Avviamento” in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società Naitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

8. Partecipazioni

ammontano a

30.06.2020	€	91.456
31.12.2019	€	101.467
var.		(10.011)

Vengono evidenziate in modo separato le “Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*” e le “Altre partecipazioni”.

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Partecipazioni in imprese collegate e <i>joint venture</i>	90.307	100.322	(10.015)
Altre partecipazioni	1.149	1.145	4

Totale partecipazioni	91.456	101.467	(10.011)
------------------------------	---------------	----------------	-----------------

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, valutate con il metodo del patrimonio netto, viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	30.06.20	31.12.19	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	12.404	13.538	(1.134)
GAP S.p.A.	49,87	306	303	3
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	14.591	18.187	(3.596)
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	-	12	(12)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,72	26.268	29.456	(3.188)
Airest Retail S.p.A.	50	35.796	37.715	(1.919)
Save Cargo S.p.A.	50	945	1.112	(167)
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		90.307	100.322	(10.015)

Le valutazioni ad *equity* di periodo riflettono l'effetto della rivalutazione pro-quota a seguito del risultato economico positivo maturato nel semestre dalle partecipate, che ha pesantemente risentito degli effetti della pandemia Covid-19, in precedenza illustrati.

9. Altre attività

ammontano a

30.06.2020	€	2.270
31.12.2019	€	2.269
var.		1

Tale voce comprende principalmente un credito per depositi cauzionali versati ad ENAC dalla controllata Aer Tre S.p.A. per circa Euro 2,2 milioni, in conseguenza del regime di anticipata occupazione aeroportuale, pari all'importo progressivo del 10% dei diritti mensilmente incassati. Sulla base della sentenza del TAR del Lazio passata in giudicato, che aveva accolto la richiesta di Aer Tre S.p.A., il 1 luglio 2020 è stato richiesto alle amministrazioni di competenza l'immediato svincolo delle somme versate.

Si rimanda per un dettaglio alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Depositi cauzionali vari	65	64	1
Depositi cauzionali verso ENAC	2.205	2.205	-
Totale	2.270	2.269	1

10. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

30.06.2020	€	33.799
31.12.2019	€	25.794
var.		8.005

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 33,8 milioni la cui recuperabilità è ritenuta probabile dagli Amministratori sulla base delle previsioni reddituali riflesse negli impairment test relativi alle CGU Venezia e Treviso nel medio termine. Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- imposte anticipate sulla perdita fiscale generatesi nel semestre
- imposte anticipate sugli interessi passivi deducibili negli esercizi successivi
- imposte anticipate sul riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle partecipazioni di controllo allocati ad avviamento e concessioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 *bis* e 10 *ter*, del decreto legge n. 185/2008 e del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 novembre 2011;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

30.06.2020	€	153.667
31.12.2019	€	155.205
var.		(1.538)

Sono composte come segue:

11. Debiti commerciali

ammontano a

30.06.2020	€	68.251
31.12.2019	€	92.409
var.		(24.158)

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	68.179	92.070	(23.891)
Debiti commerciali verso parti correlate	72	339	(267)
Totale debiti commerciali	68.251	92.409	(24.158)

I debiti commerciali verso terzi presentano un significativo decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2019 in relazione alla ridotta attività caratteristica registrata nel periodo.

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Gruppo Airst	32	226	(194)
2A - Airport Advertising S.r.l.	3	67	(64)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	31	42	(11)
Altre parti correlate	6	4	2
Totale	72	339	(267)

12. Altri debiti

ammontano a

30.06.2020	€	40.207
31.12.2019	€	50.874
var.		(10.667)

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Debiti verso parti correlate	717	1.477	(760)
Per acconti ed anticipi da clienti	82	161	(79)
Verso il personale per retribuzioni differite	3.104	6.902	(3.798)
Per canone di concessione aeroportuale	1.164	4.306	(3.142)
Per servizio antincendio	22.744	22.744	-
Debiti per addizionale comunale	7.442	11.035	(3.593)
Altri debiti	4.954	4.249	705
Totale	40.207	50.874	(10.667)

La voce Debiti per servizio antincendio, pari ad Euro 22.7 milioni, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso come descritto nel paragrafo “La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco” nella Relazione intermedia sulla gestione.

13. Debiti Tributari

ammontano a

30.06.2020	€	2.773
31.12.2019	€	1.376
var.		1.397

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	2.651	1.216	1.435
Altri debiti verso Erario	122	140	(18)
Debiti per imposte dirette	-	20	(20)
Totale	2.773	1.376	1.397

14. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

30.06.2020	€	5.588
31.12.2019	€	4.456
var.		1.132

15. Debiti bancari

ammontano a

30.06.2020	€	33.018
31.12.2019	€	3.484
var.		29.534

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Conti correnti ordinari	1	1.959	(1.958)
Quota corrente finanziamenti bancari	33.017	1.525	31.492
Totale	33.018	3.484	29.534

Le quote nominali di finanziamenti con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 33 milioni.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 30 giugno 2020.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.001	0	35.001
FIDO FIRMA	6.701	(217)	6.484
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	1.152.692	(1.022.692)	130.000
TOTALE	1.194.394	(1.022.909)	171.485

16. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

30.06.2020	€	3.830
31.12.2019	€	2.606
var.		1.224

La voce include, principalmente, il debito derivante dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati per un importo complessivo pari a Euro 3 milioni e la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing* in conformità alle previsioni dell'IFRS 16 per Euro 0,8 milioni.

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, *l'hedge accounting* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Milione S.p.A., nel mese di settembre 2019 ha provveduto ad una rimodulazione delle coperture in riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche, ed al 30 giugno 2020 ha in essere:

- due contratti di IRS, con un nozionale complessivo di Euro 222.243 migliaia e scadenza al 30 settembre 2020; per effetto di questi contratti la Società paga un tasso fisso pari a -0,022% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 3M.
- due contratti di IRS con efficacia a partire dal 10 novembre 2017 e scadenza al 30 settembre 2020 con un nozionale complessivo pari ad Euro 158.957 migliaia; per effetto dei quali la Società paga un tasso fisso pari a -0,048% che scambia il tasso variabile pari all'Euribor 3M.
- due contratti di *swaption* esercitabili nel settembre 2020 con un nozionale complessivo pari ad Euro 70.000 migliaia e premio già corrisposto;
- due contratti Cap Rate 0,700% sottoscritti nel febbraio 2019 con efficacia a partire dal 30 settembre 2020 con un nozionale complessivo pari ad Euro 30,5 milioni dal 30 settembre 2020 al 30 giugno 2022 e con un nozionale pari a complessivi Euro 360,5 milioni dal 30 giugno 2022 al 30 dicembre 2022, premio pari ad Euro 59 migliaia da corrispondere trimestralmente dal 30.09.2020 al 30.09.2022.
- due contratti IRS sottoscritti a settembre 2019 con efficacia a partire dal 30 settembre 2020 e scadenza il 30 giugno 2023 con un nozionale complessivo per ciascuno strumento pari a 130 milioni. Per effetto di questi contratti Milione SpA paga un tasso fisso pari a -0,197% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 3M

Il fair value degli strumenti IRS sopradescritti è pari ad Euro – 2,4 milioni, quello relativo alle opzioni (*swaption*) è sostanzialmente pari a zero, mentre quello relativo ai Cap Rate è pari a Euro – 0,5 milioni.

Passività non Correnti

ammontano a

30.06.2020	€	1.228.118
31.12.2019	€	1.143.021
var.		83.559

Sono composte come segue:

17. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2020	€	973.221
31.12.2019	€	882.806
var.		90.415

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Finanziamenti a m/l termine	576.258	486.045	90.213
Prestito Obbligazionario	396.963	396.761	202
Totale	973.221	882.806	90.415

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti principalmente dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 30 giugno 2020.

Il valore nominale delle quote di finanziamento dovute entro 1 anno è pari a Euro 33,1 milioni mentre quelle oltre l'anno ammontano a Euro 989,6 milioni.

Al 30 giugno 2020 sono pertanto in essere i seguenti finanziamenti:

- Il finanziamento sottoscritto nel corso del mese di novembre 2017 da Aer Tre S.p.A. con Mediocredito Italiano, ora Intesa San Paolo S.p.A., di importo nominale complessivo pari ad Euro 10 milioni per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine posticipato al 31 marzo 2025 a seguito della sospensione della rata in scadenza al 31 marzo 2020 nei termini previsti dalle agevolazioni concesse nel periodo di stato d'emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri il 31.01.2020 e all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile nr. 642 del 29.02.2020.
- Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a fine 2018 con valore complessivo pari ad Euro 695 milioni che è stato inizialmente erogato per Euro 515 milioni e successivamente oggetto di un rimborso anticipato, nel mese di settembre 2019, per Euro 100 milioni. Il 24 marzo 2020 si sono effettuati altri due tiraggi sulle linee disponibili: Euro 30 milioni sulla linea *revolving* con rimborso al 24 settembre 2020 e Euro 70 milioni a valere sulla linea *capex* con scadenza allineata ai termini contrattuali. Pertanto al 30 giugno 2020 il debito ammonta a complessivi Euro 515 milioni dei quali Euro 485 milioni con rimborso *bullet* a scadenza nel 2025 e Euro 30 milioni con rimborso *bullet* al 24 settembre 2020. Rimane ancora disponibile per il tiraggio

un'ulteriore quota di Euro 80 milioni. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrizzati all'Euribor maggiorati di uno *spread*.

- Il finanziamento contratto da Milione S.p.A. con la European Bank of Investment a fine 2018 per complessivi Euro 150 milioni che prevede la possibilità di erogazione anche in più tranches nei primi 4 anni ed il rimborso in ammortamento fino ad un massimo di 18 anni dalla data di erogazione. Il 27 febbraio 2020 è stata erogata una ulteriore tranche pari a Euro 20 milioni con scadenza al 31 dicembre 2037. Al 30 giugno 2020 il finanziamento risulta pertanto erogato per complessivi Euro 100 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale a partire dal 2021 e scadenza nel 2037.

Il seguente prospetto evidenzia le informazioni richieste dall'IFRS 7 con riferimento alle scadenze delle quote capitali dei debiti finanziari in essere, nonché della stima degli oneri finanziari che matureranno nei prossimi esercizi.”

SACDENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
30/06/2021	33.053	(3.890)	17.685	46.848
30/06/2022	6.444	(3.948)	17.339	19.835
30/06/2023	7.693	(3.587)	17.714	21.820
30/06/2024	7.694	(2.029)	19.293	24.958
30/06/2025	7.693	(1.557)	19.712	25.848
30/06/2026	491.156	(826)	14.285	504.615
30/06/2027	306.155	(265)	5.844	311.734
30/06/2028	6.155	(112)	2.101	8.144
30/06/2029	6.155	(110)	2.061	8.106
30/06/2030	6.156	(108)	2.023	8.071
30/06/2031	6.155	(106)	1.986	8.035
30/06/2032	106.155	(34)	656	106.777
30/06/2033	6.155	(7)	187	6.335
30/06/2034	6.156	(6)	149	6.299
30/06/2035	6.155	(3)	109	6.261
30/06/2036	6.156	(2)	71	6.225
30/06/2037	6.156	(1)	32	6.187
30/06/2038	1.250	0	2	1.252
TOTALE	1.022.692	(16.591)	121.249	1.127.350

Infine si sono emessi i seguenti prestiti obbligazionari dalla capogruppo Milione S.p.A.:

- Per Euro 300 milioni sul mercato Extra Mot di Milano con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2026. Tale obbligazione è stata sottoscritta da un unico soggetto bancario e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso;
- Per Euro 100 milioni complessivi sulla Borsa di Vienna con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2031. Le obbligazioni sono state sottoscritte da due compagnie assicurative americane e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso.

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	CEDOLA	SCADENZA
SENIOR SECURED BONDS	300.000	298.037	EURO	2,47%	SEMESTRALE	20/12/2026
SENIOR SECURED NOTES	100.000	98.926	EURO	1,72%	SEMESTRALE	27/09/2031

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA)

Tali debiti finanziari prevedono il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari (*covenant*) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione (da verificare su base semestrale). Entro la data di riferimento del presente bilancio semestrale si sono ottenuti *waiver* in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali nel

periodo intercorrente tra il 30 giugno 2020 ed il 30 giugno 2021. Tali *waiver* sono stati richiesti e concessi a seguito alla situazione economica determinatasi a fronte della pandemia da Covid19 e prevedono altresì diverse informative da fornire ai finanziatori nel periodo di vacanza dei *covenant*.

18. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2020	€	4.968
31.12.2019	€	5.305
var.		(337)

La posta accoglie il debito al netto della quota a breve per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16; di seguito in estrema sintesi un riepilogo dei principali impatti al 30 giugno 2020.

VALORE NETTO CONTABILE FABBRICATI	5.501
QUOTE DI AMMORTAMENTO FABBRICATI	375
ONERI FINANZIARI SULLE PASSIVITÀ COLLEGATE AL LEASING	82
FLUSSI DI CASSA DEL PERIODO	355
DEBITI PER LEASING-SCADENTI ENTRO 12 MESI	879
DEBITI PER LEASING-SCADENTI OLTRE 12 MESI	4.955

19. Fondo imposte differite

ammonta a

30.06.2020	€	224.933
31.12.2019	€	230.179
var.		(5.246)

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 224,9 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- rettifiche relative all'allocatione del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del Gruppo Save al valore delle Concessioni;
- rettifiche relative all' IFRIC 12 "*accordi per servizi in concessione*";
- rettifiche relative alla contabilizzazione dei *leasing* in conformità all'IFRS 16.

20. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

30.06.2020	€	3.955
31.12.2019	€	3.905
var.		50

Le passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2020 si evidenziano nel seguente prospetto. La variazione è legata ai movimenti sotto riportati:

Saldo al 31/12/2019	3.905
Utilizzo ed altre variazioni	(118)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(1.064)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.185
Variazione dovuta al calcolo attuariale	47
Saldo al 30/06/2020	3.955

21. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

30.06.2020	€	21.041
31.12.2019	€	20.826
var.		215

La voce in esame è così composta:

(Migliaia di Euro)	30.06.20	31.12.19	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	1.954	2.206	(252)
Fondo rinnovamento beni in concessione	18.908	18.620	288
Fondo copertura perdite su imprese partecipate	179	-	179
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	21.041	20.826	215

La voce “Fondi per rischi ed oneri” è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori ed ex dipendenti. Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a

30.06.2020	€	18.908
31.12.2019	€	18.620
var.		288

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo, che dovranno essere effettuati sui beni in concessione i quali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di rinnovamento viene alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel periodo. Nel semestre il fondo è stato incrementato per Euro 1,2 milioni, per l'accantonamento della quota di competenza del periodo, ed utilizzato per Euro 0,9 milioni.

Patrimonio Netto

22. Patrimonio netto

ammonta a

30.06.2020	€	620.123
31.12.2019	€	665.797
var.		(45.674)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 611,4 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 8,7 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

30.06.2020	€	189
31.12.2019	€	189
var.		-

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

30.06.2020	€	27.651
31.12.2019	€	27.651
var.		-

Riserva Legale

ammonta a

30.06.2020	€	76
31.12.2019	€	76
var.		-

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

30.06.2020	€	626.217
31.12.2019	€	606.884
var.		19.333

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a

30.06.2020	€	8.710
31.12.2019	€	10.597
var.		(1.887)

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico del semestre delle società controllate non interamente possedute.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

23. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

06.2020	€	39.743
06.2019	€	109.290
var.		(69.547)

Ricavi operativi

ammontano a

06.2020	€	35.948
06.2019	€	102.702
var.		(67.204)

Altri proventi

ammontano a

06.2020	€	4.245
06.2019	€	6.588
var.		(2.343)

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

06.2020	€	75.792
06.2019	€	92.615
var.		(16.823)

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

24. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

06.2020	€	857
06.2019	€	1.021
var.		(164)

25. Servizi

ammontano a

06.2020	€	15.637
06.2019	€	20.807
var.		(5.170)

In dettaglio:

(Migliaia di Euro)	06 2020	06 2019	VAR.
Utenze	2.135	2.873	(738)
Manutenzioni	3.831	5.121	(1.290)
Prestazioni professionali	1.723	1.998	(275)
Pulizie ed asporto rifiuti	1.816	2.428	(612)
Oneri di sviluppo e promo traffico	486	1.375	(889)
Servizi generali vari	963	1.865	(902)
Compensi organi sociali	873	940	(67)
Altri oneri del personale	483	1.059	(576)
Costi da riaddebitare	1.595	770	825
Assicurazioni	678	681	(3)
Servizi operativi	192	325	(134)
Sistemi informativi	419	580	(161)
Altre spese commerciali	441	788	(347)
Totale	15.637	20.807	(5.170)

26. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

06.2020	€	1.088
06.2019	€	5.236
var.		(4.148)

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	06.2020	06.2019	VAR.
Canone concessione aeroportuale	989	5.138	(4.149)
Locazioni e altro	99	98	1
Tot. Costi Godimento beni terzi	1.088	5.236	(4.148)

27. Costi per il Personale

ammontano a

06.2020	€	18.987
06.2019	€	28.757
var.		9.770

28. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

06.2020	€	36.768
06.2019	€	33.469
var.		3.299

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)

	06.2020	06.2019	VAR.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	30.901	27.643	3.258
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	5.867	5.826	41
Totale ammortamenti	36.768	33.469	3.299

29. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

06.2020	€	214
06.2019	€	107
var.		107

Nella voce "Svalutazioni dell'attivo a breve" sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

30. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

06.2020	€	(240)
06.2019	€	(86)
var.		(154)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

31. Accantonamenti per rischi

ammontano a

06.2020	€	178
06.2019	€	85
var.		93

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

32. Accantonamenti Fondo Rinnovamento in Concessione

ammontano a

06.2020	€	1.193
06.2019	€	2.185
var.		(992)

33. Altri oneri

ammontano a

06.2020	€	1.110
06.2019	€	1.034
var.		76

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	06.2020	06.2019	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	210	199	11
Imposte e Tasse	640	568	72
Omaggi e liberalità	101	62	39
Altri costi	159	205	(46)
Totale altri oneri	1.110	1.034	76

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

34. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

06.2020	€	(21.798)
06.2019	€	(12.319)
var.		(9.479)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	06.2020	06.2019	VAR
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	91	1	90
Interessi, altri oneri finanziari	(11.641)	(12.130)	489
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	(10.248)	(190)	(10.058)
Totale proventi e oneri finanziari	(21.798)	(12.319)	(9.479)

Gli interessi ed altri oneri finanziari In dettaglio:

(Migliaia di Euro)	06.2020	06.2019	VAR.
Interessi passivi su c/c	(5)	(6)	1
Interessi passivi su finanziamenti	(9.057)	(8.232)	(825)
Agency, arrangement e upfront fees	(2.488)	(2.873)	385
Altri oneri finanziari	(9)	(10)	1
Mark to market strumenti derivati	-	(951)	951
Interessi relativi a <i>leasing</i> (IFRS16)	(82)	(58)	(24)
Totale	(11.641)	(12.130)	489

Rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio si registrano maggiori interessi passivi su finanziamenti per circa 0,8 milioni di Euro a fronte di un maggior indebitamento e minori Up front fees per circa 0,4 milioni di Euro principalmente per effetto della variazione del TIR nella contabilizzazione a costo ammortizzato. Inoltre nel primo semestre del 2019 gli strumenti in essere non erano ancora stati designati *hedge accounting*, valutazione intervenuta nel secondo semestre dello scorso esercizio. Ora gli strumenti di copertura trovano contropartita tra le voci di Patrimonio Netto.

Utili/perdite da collegate e *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	06.2020	06.2019	VAR.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	3	32	(29)
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	(3.596)	286	(3.882)
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(3.242)	(1.060)	(2.182)
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	(191)	(145)	(46)
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.p.A.	(1.919)	1.036	(2.955)
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	(1.134)	(338)	(796)
Totale	(10.248)	(190)	(10.058)

IMPOSTE SUL REDDITO

35. Imposte sul reddito

ammontano a

06.2020	€	13.241
06.2019	€	(2.187)
var.		15.428

Le imposte sul risultato economico del semestre sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	06.2020	06.2019	
Imposte correnti	-	(6.652)	(6.652)
Imposte anticipate e differite	13.241	4.465	8.776
Totale imposte sul reddito	13.241	(2.187)	15.428

Le imposte riguardano le sole imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale generatasi nel semestre.

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica, è evidenziata nello schema che segue.

Tax rate (Migliaia di Euro)	06 2020	%	06 2019	%
Risultato lordo di periodo	(57.847)		4.357	
Utile da attività destinate ad essere cedute			1.137	
Risultato lordo di periodo riclassificato	(57.847)	100,00%	5.494	100,00%
Imposte sul reddito teoriche	(13.883)	24,00%	1.319	24,00%
Imposte sul reddito effettive	(13.241)		2.187	
Imposte su attività destinate ad essere cedute			6	
Imposte sul reddito effettive riclassificate	(13.241)	22,89%	2.193	39,92%
Risultato netto di periodo	(44.606)		3.301	
Differenza tra Tax Rate effettivo ed aliquota Ires del 24%	642	-1,11%	874	15,92%
<i>Sostamento generato dalle seguenti voci:</i>				
i) maggiorazione aliquota IRES 3,5% su costi deducibili in futuro	(801)	1,38%		
i) IRAP su costi deducibile in futuro	(441)	0,76%	1.165	21,21%
ii) quota esente dei dividendi			(905)	-16,47%
iv) altri costi non deducibili e proventi non tassati	1.650	-2,85%	446	8,12%
v) valutazione partecipazioni ad equity	2.250	-3,89%	670	12,20%
vi) plusvalenze esenti da cessione partecipazioni			(145)	-2,64%
viii) remunerazione capitale investito (Ace)	(5)	0,01%		
ix) remunerazione interessi passivi da Cnm	(2.011)	3,48%	(357)	-6,50%
	642	-1,11%	874	15,92%

La minor aliquota effettiva pari al -22,89% rispetto all'aliquota teorica Ires del -24%, è dovuto principalmente a costi non deducibili.

RISULTATO DEL PERIODO

ammonta a

06.2020	€	(44.606)
06.2019	€	3.301
var.		(47.907)

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	06.2020	06.2019	VAR
Risultato di periodo	(44.606)	3.301	(47.907)
Perdita (Utile) di competenza di terzi	1.886	(306)	2.192
Risultato di competenza del Gruppo	(42.720)	2.995	(45.715)

36. Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Si riportano nella tabella che segue le diverse componenti del risultato iscritto al 30 giugno 2019 alla voce in oggetto, interamente riferibile alla partecipazione in Save Cargo S.p.A. oggetto di un'operazione straordinaria nel corso del primo semestre 2019.

Save Cargo S.p.A.	06 2020	06 2019
Ricavi operativi e altri proventi		2.383
EBITDA		(99)
EBIT		(162)
Risultato di periodo	-	(125)
Plusvalenza da realizzo al netto del relativo effetto fiscale		625
Valutazione a <i>fair value</i> della partecipazione residua		631
Utile netto da attività cessate/destinate a essere cedute	-	1.131

37. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practices” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data della presente relazione finanziaria, risultano complessivamente pari al 37% del valore complessivo dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative al finanziamento in capo a Milione S.p.A. per un valore ad oggi erogato pari a Euro 515 milioni di durata settennale, con rimborso *bullet* a scadenza per Euro 485 milioni e rimborso *bullet* al 24 settembre 2020 per Euro 30 milioni ed assistito da un set di garanzie reali.

Il finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari, da verificare con cadenza semestrale. Entro la scadenza del 30 giugno 2020 si è ottenuto un *waiver* in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali nel periodo intercorrente tra il 30 giugno 2020 ed il 30 giugno 2021. Tale waiver è stato richiesto e concesso a seguito alla situazione economica determinatasi a fronte della pandemia da Covid19 e prevede altresì diverse informative da fornire ai finanziatori nel periodo di vacanza dei *covenant*.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 30 giugno 2020:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	DATA INIZIO - DATA ESERCIZIO OPZIONE	DATA TERMINE CONTRATTO	IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 30/06/2020	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2019	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 30/06/2020	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2019
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	10/08/2017	10/08/2017	30/09/2020	111.122	111.122	111.122	(108)	(310)
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SPA	10/08/2017	10/08/2017	30/09/2020	111.122	111.122	111.122	(108)	(310)
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	19/10/2017	10/11/2017	30/09/2020	79.478	79.478	79.478	(72)	(206)
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SPA	19/10/2017	10/11/2017	30/09/2020	79.478	79.478	79.478	(72)	(206)
SWAPTION (PAY FIX)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	19/10/2017	30/09/2020	30/06/2022	53.898	35.000	35.000	0	0
SWAPTION (PAY FIX)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SPA	19/10/2017	30/09/2020	30/06/2022	53.898	35.000	35.000	0	0
CAP RATE (*)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	27/02/2019	30/09/2020	31/12/2022	15.250	15.250	15.250	(261)	(260)
CAP RATE (*)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SPA	27/02/2019	30/09/2020	31/12/2022	15.250	15.250	15.250	(261)	(259)
CAP RATE	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	25/03/2019	29/03/2019	31/03/2020	50.000	0	16.900	0	0
CAP RATE	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SPA	25/03/2019	29/03/2019	31/03/2020	50.000	0	16.900	0	0
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	25/09/2019	30/09/2020	30/06/2023	130.000	130.000	130.000	(1.034)	(179)
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INTESA SANPAOLO SPA	25/09/2019	30/09/2020	30/06/2023	130.000	130.000	130.000	(1.034)	(192)
TOTALE							879.496	741.700	775.500	(2.950)	(1.922)

* L'IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 15,25 MLN DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 50,25 MLN DAL 01.07.2022 AL 31.12.2022

Si riporta inoltre un'analisi dei flussi finanziari non attualizzati suddivisi per scadenza temporale degli strumenti derivati in essere.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella i flussi finanziari dei finanziamenti a m/l termine comprensivi di quota capitale ed interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI TOTALI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 1 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2019
STRUMENTI DERIVATI CON MTM NEGATIVO	(2.378)	(1.568)	(942)	(1.095)	(1.436)	(473)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(1.143.941)	(1.021.644)	(50.738)	(17.168)	(103.582)	(91.169)	(989.621)	(913.307)
TOTALE	(1.146.319)	(1.023.212)	(51.680)	(18.263)	(105.018)	(91.642)	(989.621)	(913.307)

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

Il Gruppo ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno 2020 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +4 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,25% e -3 milioni di Euro per una variazione in diminuzione dei tassi dello 0,25%, mentre per una variazione dei tassi dello 0,50% è pari a +6,9 milioni di Euro per una variazione in aumento ed a -6 milioni di Euro per una variazione in diminuzione.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo.

Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario a livello di Gruppo sono pari a Euro 35 milioni, gli affidamenti non ancora utilizzati relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti ammontano ad Euro 130 milioni.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2020 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 30 giugno 2019, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso del primo semestre 2020 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base di dati di mercato rilevati al 30 giugno 2020.

38. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dalle chiusure semestrali, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

• Save S.p.A.

Percentuale di controllo: 100%

SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano nel settore della gestione aeroportuale.

• Marco Polo Park S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale in sub-concessione da Save ed AerTre.

• Save International Holding SA

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società detiene la partecipazione in Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

- **Belgian Airport SA**

Percentuale di controllo: 65%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora dunque la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata nel presente bilancio semestrale abbreviato con il metodo del patrimonio netto.

- **Save Engineering S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Master Plan aeroportuale. Svolge la propria attività anche verso l'esterno grazie al *know-how* acquisito nella realizzazione e gestione di progetti di sviluppo di infrastrutture legate alla mobilità del passeggero quali, ad esempio, aeroporti e stazioni.

- **Naitec S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

- **Aeroporto di Treviso AERTRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La Società Are Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso.

- **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% dalla Capogruppo, ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile.

- **Triveneto Sicurezza S.r.l.**

Percentuale di controllo: 93%

La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale ("*security*") secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.

- **Archimede 3 S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%

E' stata acquisita nel 2004. Nel semestre, non registra costi o ricavi significativi.

Le società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto, risultano le seguenti:

- **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

Airest Retail S.r.l. opera nei settori del Food & Beverage e Retail, presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona dove opera il Gruppo Save.

- **Brussels South Charleroi Airport SA**

Quota di partecipazione: 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi (Belgio).

- **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Quota di partecipazione: 41,72%

Gestisce l'aeroporto di Verona Villafranca e Brescia Montichiari.

- **VTP S.p.A.**

Quota di partecipazione: 22,18%

Fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, gestisce 10 terminal multifunzionali, un deposito per provviste di bordo, 5 parcheggi e 7 banchine fornendo servizi a tutte le navi (crociere, aliscafi, catamarani), che approdano presso lo scalo lagunare di Venezia.

- **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nel febbraio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari.

- **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra dell'aeroporto di Pantelleria.

- **Save Cargo S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 50%

La Società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2017 Save S.p.A. ha infatti conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A..

A giugno 2019 si è dato corso alla cessione del 50% della Società, in precedenza posseduta integralmente, con la conseguente perdita del controllo sulla stessa.

Rapporti con Parti Correlate

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/20	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/20	Valore al 01/01/20	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/20	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	703.953	2.846	o	o	6.192	712.992	143.003	11.361	o	o	154.364	558.628
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.091	25.799	o	o	(6.259)	67.631						67.631
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	752.044	28.646	o	o	(67)	780.622	143.003	11.361	o	o	154.364	626.259
Concessioni (*)	865.401	o	o	o	o	865.401	90.604	18.041	o	o	108.645	756.756
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	28.200	420	o		(54)	28.566	22.821	1.499	o	o	24.320	4.246
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.103	1.022	o		o	2.126	o	o	o	o	o	2.126
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	29.303	1.442	o	o	(54)	30.692	22.821	1.499	o	o	24.320	6.371
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita (*)	310.533	o	o	o	o	310.533	o	o	o	o	o	310.533
Totale immobilizzazioni immateriali	1.957.281	30.087	o	o	(121)	1.987.248	256.428	30.901	o	o	287.329	1.699.919

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/20	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/20	Valore al 01/01/20	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/20	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	52.735	39	(12)		54	52.815	3.720	626	o	o	4.346	48.469
Impianti e macchinari	80.857	258	(138)		o	80.977	52.755	2.976	(138)	o	55.594	25.384
Attrezzature industriali e commerciali	9.080	30	(9)		17	9.117	6.124	367	(9)	o	6.481	2.636
Altri beni	30.435	242	(0)		50	30.727	21.370	1.404	(0)	o	22.774	7.953
Fondo svalutazione immobilizzazioni							14.326	494	o	o	14.819	(14.819)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.468	300	o		o	2.768						2.768
Totale immobilizzazioni materiali	175.575	868	(159)	o	121	176.404	98.294	5.867	(147)	o	104.014	72.390

Allegato C1

Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio
e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI
Save Cargo S.p.A.	451	5	-
Airest Retail S.r.l.	2.137	32	647
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	5		
2A - Airport Advertising S.r.l.	792	3	45
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	663	31	
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	3		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	0		
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. (PC)	-	-	
TOTALE	4.050	71	692

Allegato C2

Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E DI MERCI	PER SERVIZI	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ALTRI ONERI	PROVENTI FINANZIARI
Save Cargo S.p.A.	183	104					
Airest Retail S.r.l.	1.363	83	-	378		2	-
2A - Airport Advertising S.r.l.	843	37				-	
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	303	12					
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	-	156	-	12		-	
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	-	-					
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	-	-					
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	-	-		-			-
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	-	-					
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.		-		-			
Banca Finint S.p.A. (PC)					-		
TOTALE	2.692	392	-	390	-	2	-

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Al Consiglio di Amministrazione di
Milione S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative di Milione S.p.A. e controllate (Gruppo Milione) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

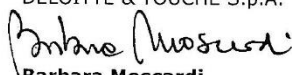
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Milione al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 3 agosto 2020

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

MILIONE S.P.A.

Milione S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)